TORINO
Anno 75 - Num. 157
Ogni numero 30 centesimi
Spedizione in abbonamento postale
Telefoni: dal N. 40-943 al N. 40-949

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 9 - Finanziari, L. 12 - Necrologie, L. 9 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (Rel. 41-224): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Segnando la cronaca - Diversi ed altri - Omeopatici: L. 30 per linea contata. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, telefoni 42-057 - 42-064. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 60. — C.C.P. N. 2/1550.

RIGA OCCUPATA

A metà strada per Mosca

Le avanguardie tedesche sulla Beresina - Una serie di battaglie di annientamento si svolge nelle sacche - Le armate di Bialystok sono già spezzate in tre parti - I sovietici hanno perduto in un giorno altri duecentottanta aeroplani e si ritirano in disordine anche dai Carpazi

LA SITUAZIONE

● Un nome denso di storia ha fatto la sua apparizione nel Comunicato germanico, la Beresina, che è stata raggiunta e varcata dalle truppe del Reich all'altezza di Borissow; ma se i ricordi napoleonici si affacciano alla mente, l'avvenimento vive soprattutto per la sua importanza nel quadro della campagna attuale. Il nome dello storico fiume ci dimostra che le colonne tedesche sono lanciate già molto innanzi a Minsk sulla strada di Smolensk, il secolare baluardo di Mosca: in otto giorni sono stati percorsi in profondità 400 Km. Questa è la direttrice principale dell'avanzata germanica; i nemici lo hanno compreso sin dal primo momento, ma non hanno potuto arrestarla. Così alle armate accerchiate a Bialystok si stanno aggiungendo le armate circondate a Minsk; l'avanzata porta con sè oltre la conquista di centri di valore capitale, la distruzione di numerose fra le migliori unità rosse. Le conseguenze strategiche di questo cuneo avanzato, che sembra alimentato da forze imponenti secondo un piano preciso e inesorabile, saranno incommensurabili per gli sviluppi immediati e futuri.

● Intanto anche in altri settori dell'immenso fronte hanno luogo battaglie o manovre di importanza decisiva. Dopo la Lituania anche la Lettonia sta per essere liberata dal bolscevismo; la Dwina è superata oltre che a Dünaburg a Jakobstadt: l'occupazione di Mitau (in lettone Jehava) lasciava capire che l'ora di Riga era già suonata. In questa nuova sacca sono rimaste delle divisioni senza scampo, perchè i russi non sono in grado di eseguire dei reimbarchi di stile britannico. Più a nord si sa che le operazioni sono divenute più accese lungo il fronte finnico sia contro Murmansk, il porto più indicato ad accogliere i problematici aiuti inglesi, sia contro l'istmo di Carelia; ma non si conoscono particolari in proposito.

● Scendendo più a sud nella vastissima zona dal Pripet ai Carpazi la battaglia divampa furente; quivi lo sforzo di resistenza rossa raggiunge il massimo di disperazione e le divisioni più agguerrite delle armate di Kiew sono buttate nella fornace che le consuma. Non è dato ancora conoscere se si sono potute sviluppare delle azioni di insaccamento sul tipo di Bialystok; ma affiorano nomi di località che permettono di concludere sul sicuro successo delle forze germaniche. Gli stessi russi ammettono che si combatte a Rowno, il più importante nodo in prossimità della ex-frontiera russo-polacca; la conquista di Rawa Ruska e di Przemisl, indica che i russi non hanno potuto mantenersi aggrappati a fortissime posizioni naturali quando al nord le colonne germaniche avevano avanzato per centinaia di chilometri e al centro dello stesso saliente era caduta Leopoli. Di qui l'irradiazione si svolge verso Tarnopol; molto probabilmente fra qualche tempo, anche se il comando russo vorrà difendere ad ogni costo i settori della Bessavina e della Bessarabia, si troverà costretto a ritirarsi per effetto della manovra dal nord al di là del Nistro, il cui corso superiore comincia ad essere minacciato.

● Il riconoscimento da parte di Roma e di Berlino del Governo cinese di Nankino subito dopo il viaggio del Presidente a Tokio è un atto che rientra nel logico sviluppo del Patto Tripartito pienamente funzionante. Mentre in Europa si svolgono eventi diretti ad assicurare la direzione dell'Asse nella vita europea, la collaborazione di Nankino col Giappone è la premessa a quell'ordine dell'Asia Orientale chiaramente contemplato nel Tripartito. I dirigenti del nuovo Governo cinese sono consci dell'assoluta necessità della più stretta cooperazione col Giappone; in questa chiaroveggenza è il loro merito principale anche il non aver mai defiettuto nella loro politica anticomunista.

● Roosevelt tace e fa parlare Knox, l'incendiario, quegli che vorrebbe dichiarar la guerra all'Asse da un minuto all'altro. Il segretario alla marina ritiene che questo è il momento più opportuno per compiere il gran salto nel buio: la flotta degli Stati Uniti dovrebbe ripulire in qualche settimana l'Atlantico dai sommergibili italiani e tedeschi. Staremo a vedere... Per intanto ci interessano conoscere alcuni dati confessati dallo stesso Knox; egli fa sue le cifre degli affondamenti fornite dall'Ammiraglia to inglese; ebbene, anche così ridotte alla metà, esse sono insopportabili per i bisogni bellici ed alimentari della Gran Bretagna. Knox non vede altra via di uscita che nell'intervento americano che farebbe aumentare gli affondamenti nell'Atlantico e, molto probabilmente, nel Pacifico.

a. a.

IL BOLLETTINO TEDESCO

Berlino, 1 luglio.

Il Comando Supremo delle forze armate tedesche comunica:

« Tra i Carpazi e le paludi del Pripet, reparti dell'esercito germanico, in collaborazione con le truppe slovacche, inseguono, combattendo, il nemico in rotta a destra ed a sinistra di Leopoli.

« Le armate sovietiche accerchiate tra Bialystok e Minsk hanno ripetuto inutilmente, tutto il giorno, disperati tentativi per uscire dalla morsa che le riserra. Tutti i tentativi del nemico, fatti talvolta su otto e fino a dodici ondate ed appoggiati da pesantissimi carri armati, sono falliti con perdite eccezionali e sanguinose del nemico.

« Più ad oriente è stata raggiunta la Beresina.

« Tra Dünaburg e Riga è stata raggiunta, su un largo fronte ed in parecchi punti varcata, la Dwina. Anche qui tutti gli accaniti contrattacchi del nemico sono falliti.

« Formazioni dell'arma aerea germanica hanno attaccato, con straordinaria efficacia, le truppe terrestri nemiche. I bombardieri hanno tempestato di granate le colonne nemiche in ritirata ad oriente di Leopoli che marciavano in certi punti, affiancate su una sola strada, in due o tre colonne. Altrettanto efficaci sono stati i bombardamenti aerei sulle truppe accerchiate fra Bialystok e Minsk che hanno subito gravissime perdite. Anche il nemico in fuga dal settore di Riga è stato continuamente bersagliato dall'aviazione germanica.

« Durante queste operazioni numerosi carri armati e centinaia di altri automezzi del nemico, sono rimasti distrutti; batterie sono state ridotte al silenzio e treni interi sono stati annientati.

« Successi particolari ha riportato l'arma aerea tedesca nella giornata di ieri nella lotta contro l'aviazione sovietica. Come è già stato reso noto il nemico ha perduto, nella giornata del 30 giugno, 280 apparecchi, di cui 216 in duelli aerei.

« A sud della penisola del Pescatori un cacciatorpediniere sovietico è stato affondato da una bomba centrata in piano ed un altro è stato gravemente danneggiato.

« Nella zona di mare intorno all'Inghilterra apparecchi da combattimento germanici hanno gravemente danneggiato una grossa nave mercantile. Attacchi notturni dell'arma aerea tedesca sono stati condotti contro lo scalo portuale mercantile di Cardiff nonchè contro gli impianti portuali della costa orientale e sud orientale britannica.

« Nell'Africa Settentrionale apparecchi germanici da picchiata hanno incendiato, davanti a Solium, un cacciatorpediniere britannico ed hanno bombardato il porto di Tobruk ed ammassamenti di automezzi del nemico.

« Apparecchi da combattimento britannici, protetti da uno spesso strato di basse nubi e dalla scarsa visibilità, hanno lanciato ieri alcune bombe su quartieri di abitazione nel territorio costiero settentrionale della Germania. Si sono avuti parecchi morti tra la popolazione civile; alcuni edifici sono rimasti distrutti e danneggiati. Durante queste attacco e durante tentativi del nemico di sorvolare il territorio occupato lungo la costa del canale della Manica, la caccia germanica e l'artiglieria antiaerea hanno abbattuto undici apparecchi nemici: l'artiglieria della marina ne ha abbattuti altri cinque. Durante gli attacchi aerei nemici avvolti la notte scorsa sulla Germania occidentale, si sono avuti tra l'altro, a Colonia, alcuni morti e feriti tra la popolazione civile mentre non si sono avuti danni nè ad obiettivi militari nè ad obiettivi interessanti la difesa del paese. La caccia notturna e l'artiglieria antiaerea hanno abbattuto tre apparecchi britannici. L'artiglieria della marina ne ha abbattuti quattro nella notte sul 30 giugno.

« L'aviazione germanica ha inflitto il 30 giugno nuovi gravi colpi all'aviazione sovietica. Il 30 giugno il nemico ha perduto complessivamente 280 apparecchi di cui 216 in duelli aerei.

« Durante queste azioni si sono particolarmente distinti gli stormi da caccia al comando del tenente colonnello Mölders e del maggiore Trautloff che hanno rispettivamente abbattuto 110 e 65 apparecchi. Lo stormo da caccia Trautloff ha abbattuto presso Dünaburg, tutti i 40 apparecchi rossi che lo avevano attaccato. Uguale superiorità ha mostrato lo stormo da caccia Mölders nei cieli a est di Minsk e di Bobruyzk. Qui, numerose formazioni aeree nemiche tentavano di disturbare i movimenti di avanzata dei germanici. Di circa 100 apparecchi da combattimento e da caccia attaccanti, lo stormo da caccia Mölders ne distruggeva 80. In questo combattimento il tenente colonnello Mölders raggiungeva la sua 82ª vittoria aerea ed il capitano Jeppien la sua 52ª.

« Nella lotta per la conquista delle opere fortificate di frontiera nemiche si sono particolarmente distinti: il comandante di un battaglione primo tenente Hornung ed il comandante di un plotone di genieri di fanteria tenente Johannes Müller. Il 1° tenente Hauf, di un reggimento di genieri ferrovieri, ha impedito con azione personale che un'importante ponte ferroviario saltasse in aria. L'appuntato Reiser di un reggimento di artiglieria ha distrutto in qualità di cannoniere puntatore col suo cannone, in breve tempo, quattordici carri armati nemici.

« Un gruppo di apparecchi da combattimento al comando del maggiore Busch ha affondato nella lotta contro la Gran Bretagna, fino al 15 giugno 1941, un incrociatore, un cacciatorpediniere e venticinque altre piccole unità da guerra nonchè 436 mila e 188 tonnellate di naviglio mercantile nemico, danneggiando inoltre gravemente numerose altre navi mercantili nemiche ».

Il *D.N.B.* apprende che le truppe tedesche, nella loro vertiginosa avanzata sono riuscite, in diverse occasioni, ad attaccare di sorpresa degli aerodromi di campagna nemici, distruggendo gli apparecchi che vi si trovavano o di impossessarsene danneggiarli.

In tal modo, nella giornata del 28 giugno le truppe tedesche sono riuscite ad occupare, di sorpresa, l'aerodromo di Scaucyn, dove si impadronirono di sei aerei da combattimento, sei apparecchi scuola, due da bombardamento sul punto di essere montati, nonchè sei motori ed una grande quantità di munizioni.

Anche gli slovacchi avanzano

Presburgo, 1 luglio.

L'odierno bollettino di guerra slovacco informa che le truppe slovacche hanno spazzato nuove resistenze nemiche, inseguendo i rossi in ritirata. La popolazione ucraina aiuta i soldati slovacchi come i suoi liberatori ed erige archi di trionfo agli ingressi delle città e dei villaggi. Gli ucraini abbandonano in gran numero le file dell'esercito sovietico, passando dalla parte degli slovacchi.

Il numero dei prigionieri e la quantità del bottino catturato aumenta rapidamente. Le forze slovacche sono penetrate per cento chilometri nel territorio sovietico.

L'OCCUPAZIONE della capitale lettone

Le avanguardie tedesche avevano già raggiunto da due giorni la parte sud-occidentale della città

BERLINO, 1.o luglio.

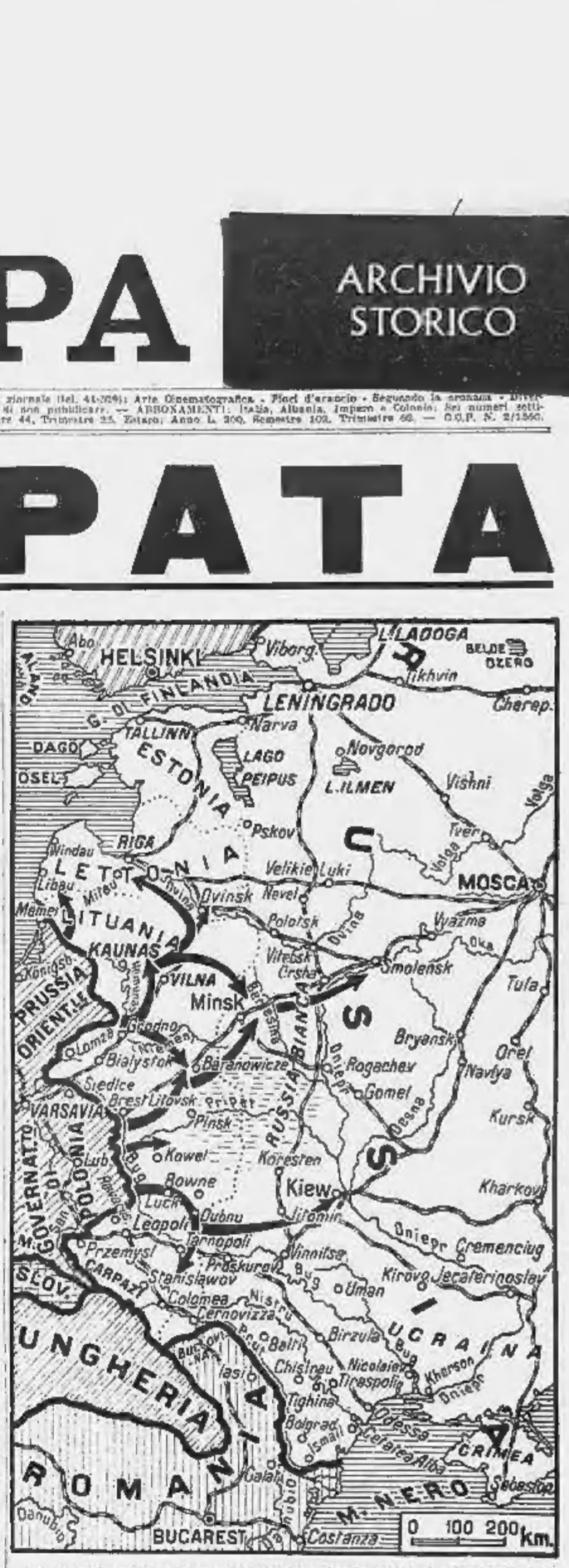
Stasera, alle 23, il Comando Supremo delle Forze Armate ha comunicato:

« **Nella mattinata di ieri le truppe dell'esercito tedesco hanno occupato Riga, dopo che gli elementi di assalto comandati dal colonnello Lash avevano occupato il 28 giugno, con rapidissima avanzata passando da Mitau, la parte sud-ovest della città** ».

Preparativi per evacuare Kiew

Ankara, 1° luglio.

Secondo notizie da Mosca, ricevute stamane, le autorità bolsceviche stanno facendo tutti i necessari preparativi per effettuare l'evacuazione di Kiew da parte della popolazione civile. (*Trans.*)



Le sacche formate dalle armate tedesche nei primi sette giorni e le ulteriori direttrici dell'avanzata come risultano dai comunicati ufficiali germanici.

DAL MAR BIANCO AL MAR NERO

Le linee della gigantesca battaglia

Berlino, 1 luglio.

L'articolo fatto ieri dall'autorizzato « Commento al bollettino » sull'ulteriore progresso realizzato a est di Minsk ha trovato oggi una clamorosa precisazione nel bollettino dell'Alto comando. Il nuovo balzo in avanti delle colonne celeri tedesche arriva a quasi cento chilometri ad oriente di Minsk. La Beresina è raggiunta!

Sull'autostrada di Mosca

La descrizione che ancora stamane l'autorevole Boersen Zeitung dava del nuovo campo di battaglia sottolineando come con la base di Minsk le truppe tedesche fossero arrivate nel cuore della Russia Bianca, appartiene ormai al passato. E' infatti ai confini orientali della Repubblica sovietica della Russia Bianca che già arriva in punta avanzata delle colonne tedesche.

Benchè manchi qualsiasi dettaglio sull'azione in corso lungo la autostrada che corre oltre Minsk in direzione di Mosca, a parte questa clamorosa precisazione nel bollettino dell'Alto comando sul raggiungimento della Beresina, non è necessario lavorare di immaginazione per capire che si deve trattare di una puntata offensiva di grande formidabile. L'elemento sorpresa ha senza dubbio avuto una parte di importanza primordiale nella riuscita dell'azione di sfondamento sferrata all'ala destra dello schieramento russo; tuttavia l'ampiezza del successo, in sempre maggiore penetrazione dei tedeschi in profondità lungo una direttrice che, secondo ogni verosimiglianza, deve urtare contro il massimo sforzo difensivo dei russi, è soltanto spiegabile attribuendo ai colpi di maglio che qui continua a lanciare il Comando tedesco, una potenza d'urto assolutamente irresistibile.

Nello stesso tempo un elemento decisivo del successo realizzato dalla puntata tedesca verso Minsk è dato dal fatto di aver inserito il cuneo in modo tale da bloccare ogni possibilità di risposta russa da parte del concentramento sul cui è tenuta in scacco, oltre che dall'attacco cui è direttamente oggetto sul fronte galiziano, dalla enorme distesa paludosa del Pripet che ne separa il trasferimento.

Sul suo fianco sinistro il cuneo tedesco si può ormai considerare garantito da ogni sorpresa per la vittoriosa azione delle colonne operanti lungo la direttrice Dünaburg - Jakobstadt - Riga. Questa azione ha ormai per trasformarsi nel più grandioso dei successi: l'annientamento delle forze russe rimaste isolate a ovest della Dwina.

A sud del Pripet, la caduta di Leopoli ha già dato i suoi frutti: il nemico, premuto con anche dal sud dalle forze unite germano-slovacche, è costretto ad abbandonare precipitosamente il bastione dei Carpazi. Il ripiegamento che si intende a tutto il saliente galiziano è però gravemente ostacolato dal fatto che i tedeschi, con l'occupazione di Leopoli, già sono penetrati nel cuore stesso della Galizia. Le conseguenze strategiche che risultano dal possesso di una così formidabile base operativa posta nel cuore stesso dello schieramento avversario sono evidenti: la tecnica della spezzettamento delle forze avversarie, della creazione di sacche successive sta rivelando anche qui i suoi pregi.

Gli accerchiati di Bialystock

In contrapposto a queste tre azioni principali impegnate in Galizia, sulla Dwina e sulla Beresina, azioni che partecipano tutte in sommo grado delle caratteristiche della guerra di movimento, sta l'operazione in corso contro le forze russe del settore di Bialystock, operazione che rappresenta sullo schieramento l'elemento per così dire statico. Per imponenti che siano le forze russe colà esistenti — a titolo indicativo si può ricordare come secondo i dati fatti conoscere dal Comando tedesco al momento dello scoppio delle ostilità il concentramento russo in questo punto arrivasse a trenta divisioni — ogni loro possibilità di manovra è ormai esclusa.

Le soldatesse del fronte tedesco, al di là di Bialystok è stato infatti rafforzato in modo tale da resistere a ogni urto, anche al più disperatamente potente che possa ancora venire da parte degli accerchiati. La lotta nel settore di Bialystok si riduce ormai, pel comando tedesco, ad una semplice « battaglia di annientamento » attraverso cui la forza offensiva dell'armata rossa è progressivamente ridotta a zero. Di fronte all'inesorabile svolgersi di questo processo di annientamento, aggiunge significativamente il commentatore ufficioso, resta da domandarsi fino a che punto il comando sovietico è ancora in grado di prendere numerose decisioni e soprattutto se possiede ancora sufficienti riserve per affrontare un tale cimento.

A 400 Km. dalla frontiera

Date le enormi distanze già superate dalle colonne celeri tedesche e data inoltre l'ampiezza eccezionale del fronte russo, è chiaro che non si possa ancora parlare di una occupazione territoriale integrale di tutta la zona situata dietro i punti estremi della avanzata tedesca. La tattica germanica delle puntate in profondità, che specialmente sul fronte russo trova così straordinaria applicazione — il massimo di penetrazione supera, secondo i dati odierni, i 400 chilometri contando dalla frontiera della Prussia Orientale fino alla Beresina — consiste invece per l'appunto nel sezionare l'organismo nemico.

Il modo fulmineo con cui si operano questi tagli fa sì che non ci si debba preoccupare di quelle che possono essere le immediate reazioni sui fianchi, mentre poi, con lo svilupparsi della penetrazione in profondità, l'organismo nemico stesso è paralizzato così da perdere ogni capacità reattiva. Cospicue formazioni avversarie possono tuttora così restare ancora efficienti nell'interno dei territori superati dalle colonne celeri tedesche.

Tale inevitabile conseguenza della guerra in profondità si manifesta naturalmente in modo notevole a seguito delle azioni di questi ultimi giorni. Anche in questo continuo scontrarsi coi gruppi russi staccati i tedeschi hanno però sempre il sopravvento. In attesa che si sviluppi l'opportuna azione di rastrellamento, la superiorità tedesca lungo le strade principali dell'avanzata è enorme.

Un'attività che riveste inoltre una comune caratteristica, quella delle perdite enormi inflitte al nemico, perdite tali da poterci parlare non di una sola, ma di molte « battaglie di annientamento » attraverso cui la forza offensiva dell'armata rossa è progressivamente ridotta a zero. Di fronte all'inesorabile svolgersi di questo processo di annientamento, aggiunge significativamente il commentatore ufficioso, resta da domandarsi fino a che punto il comando sovietico è ancora in grado di prendere numerose decisioni e soprattutto se possiede ancora sufficienti riserve per affrontare un tale cimento.

Tale inevitabile conseguenza della guerra in profondità si manifesta naturalmente in modo notevole a seguito delle azioni di questi ultimi giorni. Anche in questo continuo scontrarsi coi gruppi russi staccati i tedeschi hanno però sempre il sopravvento. In attesa che si sviluppi l'opportuna azione di rastrellamento, la superiorità tedesca lungo le strade principali dell'avanzata è enorme.

Un'attività che riveste inoltre in modo sempre più grave sulla il-

Due cacciatorpediniere inglesi affondati nel Mediterraneo

Uno colato a picco dall'aviazione e l'altro da un nostro sottomarino - Un terzo caccia danneggiato gravemente

Il comunicato n. 391

Il Quartiere Generale delle Forze Armate ha diramato nel pomeriggio di ieri il seguente comunicato n. 391:

A Malta, in combattimenti aerei, nostri reparti da caccia hanno abbattuto in fiamme due velivoli nemici.

Nell'Africa Settentrionale vivace attività di artiglieria sul fronte di Tobruk.

L'aviazione dell'Asse ha attaccato a nord di Bardia una formazione navale nemica affondando un cacciatorpediniere e danneggiandone gravemente un secondo. Altri nostri velivoli hanno bombardato apprestamenti logistici ed opere della piazza di Tobruk.

Nell'Africa Orientale tentativi di attacco, contro il nostro presidio di Debra Tabor sono stati nettamente stroncati.

Un nostro sommergibile al comando del capitano di corvetta Vincenzo Politi ha silurato e affondato nel Mediterraneo orientale un cacciatorpediniere britannico.

L'arma aerea dell'Asse continua a sorvegliare attivamente le acque del Mediterraneo e a infliggere nuove perdite alla marina da guerra e al naviglio mercantile dell'Inghilterra.

Nel tardo pomeriggio del 30 giugno un nostro ricognitore avvistava due cacciatorpediniere nemici a circa 40 chilometri a nord di Bardia. Intervennero immediatamente sulla zona formazioni di *Picchiatelli* e di *Stuka*, scortate da formazioni di cacciatori.

L'azione dei nostri bombardieri nonostante l'intensa azione contraerea nemica, si è conclusa con un netto successo. Uno dei due cacciatorpediniere inglesi, colpito a poppa da una bomba di cinquecento chili, si inabissava di prora scomparendo dopo pochi istanti in un largo vortice.

L'altro cacciatorpediniere, fortemente danneggiato, mostrava gravi incendi a bordo.

Nel giorno 30 l'aviazione italo-germanica ha effettuato con successo una nuova azione contro un convoglio nemico ad est di Bardia. *Picchiatelli* e *Stuka*, sfidando arditamente il nutrito fuoco delle batterie contraeree, hanno agganciato sui bersagli bombe di grosso e di grossissimo calibro conseguendo notevoli risultati.

Con certezza risultano gravemente colpite due navi da trasporto inglesi.

barlo il movimento del nemico, soprattutto per la sua mancanza di viabilità, è quella sviluppata dall'aviazione tedesca. Così, nel settore della Russia Bianca le squadriglie tedesche da combattimento sono state poste ieri in azione al momento preciso in cui, per la rottura di un loro importante ponte di retrovia particolarmente i ponti, dato che il numero dei ponti che attraversano i grandi fiumi di questo settore è estremamente ridotto, i colpi della Luftwaffe costituiscono, come sottolinea stasera una nota del D.N.B., un aggravamento della situazione per le già sfinite truppe sovietiche che restano nella Russia Bianca.

Azioni analoghe sono svolte contro le truppe che nel settore settentrionale della regione baltica cercano di ripiegare verso il territorio russo propriamente detto. Le poche strade esistenti sono accorpate su una lunghezza di centin a più chilometri da colonne motorizzate, da colonne d'artiglieria e di fanteria che cercano disperatamente di sfuggire alla manovra di avvolgimento disposta dalle colonne tedesche operanti sulla Riviera e sulla Beresina. Apparecchi da combattimento e Stuka attaccano continuamente le colonne in marcia e le formazioni motorizzate. Oltre al bombardamento e allo spezzonamento sistematico le squadriglie tedesche intervengono con le armi di bordo mitragliando il nemico e infliggendogli perdite gravissime.

Treni e ferrovie distrutte

Azioni altrettanto gravi sono in corso in questo settore contro le linee ferroviarie: tali azioni si sono svolte nella giornata con grandissimo successo. Fra l'altro sono stati colpiti cinque treni. Un oltre convoglio ferroviario carico di munizioni è stato fatto saltare in aria. Centinaia di autocarri sono stati distrutti.

Le ali dell'aviazione rossa continuano frattanto a essere tarpate in misura sempre maggiore a seguito degli attacchi contro apparecchi al suolo e in duelli aerei. La caccia tedesca che è presente sul nuovo fronte con elementi della forza di Mölders, miete vittorie su vittorie. Mentre Mölders ha raggiunto ieri la sua 82ª vittoria, un suo collega, il maggiore Trautloft, ha avuto pure l'onore di essere nominato dal bollettino. La sua squadriglia nella sola giornata di ieri ha abbattuto ben 66 apparecchi.

Tra i protagonisti di episodi di valore individuale fra le truppe corazzate merita menzione particolare il sergente dei cacciatori delle Alpi Berauer che ha ottenuto la croce di ferro di prima classe. Si tratta di un nome conosciuto anche al di fuori della Germania come campione del mondo di sci. Berauer si è distinto durante un attacco sfavorito da una formazione di carri armati sovietici. Arrampicatosi di sorpresa su un carro nemico, Berauer cercava di introdurre all'interno del carro una granata a mano e dato che non trovava nessuna apertura aspettava con straordinario sangue freddo che dal carro avversario si sparasse un colpo per poi introdurre nella bocca da fuoco l'esplosivo. In seguito allo scoppio, l'equipaggio del carro faceva capolino dalla botola coi visi affumicati dall'esplosione e si arrendeva. Due altri carri che si trovavano nella immediata vicinanza venivano pure costretti alla resa.

Guido Tonella

La ferrovia di Murmansk
tagliata dalle truppe finno-tedesche

Riuscito attacco aereo sul porto

Helsinki, 1 luglio.

Informazioni che si giudicano molto attendibili annunciano che le truppe finno-tedesche sul fronte di Salla hanno proseguito oggi la loro avanzata conquistando la città sovietica di Kandalaksia sul Mar Bianco.

Esse hanno così interrotto la linea ferroviaria tra Murmansk e Leningrado e isolato le truppe che si trovano nella zona di Murmansk.

Violenti ed estesi attacchi sono stati compiuti da aerei tedeschi su obiettivi militari del porto sovietico di Murmansk, sul Mar Bianco. Le bombe hanno causato grandi devastazioni. (D.N.B.).

Il primo allarme a Mosca

Stoccolma, 1 luglio.

Mosca ha subito il primo allarme aereo nemico la scorsa notte. Le sirene hanno dato l'allarme alle 1,50 ed hanno dato il cessato allarme alle ore 2,45. Non si hanno altri particolari.

(Trans.).

Ripetute aggressioni sovietiche
contro la Finlandia

Helsinki, 1 luglio.

In questi giorni i giornali rievocano tutta una serie di atti di aggressione contro la Finlandia compiuti dalla U.R.S.S.

Così si ricorda che il 4 ottobre 1940 la motonave finnica *Venus* venne bersagliata da una trentina di colpi di artiglieria pesante russa mentre faceva rotta verso Leningrado per caricare del sale. Fortunatamente la motonave non venne colpita. Il 21 ottobre poi la motonave finnica *Astrid* partita da Leningrado con un carico di sale, all'altezza di Bjoerkoe veniva speronata da un sottomarino sovietico ed affondava con tutto l'equipaggio. Solo tre uomini riuscirono a salvarsi.

I giornali notano che nel settembre 1938 un sottomarino russo affondava nella medesima maniera il veliero finnico *Suomi* nel golfo di Finlandia e i danni non vennero mai risarciti.

Un vapore turco silurato nel Mar Nero

Istanbul, 1 luglio.

Il piroscafo turco *Emek* di tremila tonnellate, è affondato in seguito a siluramento da parte di un sommergibile non identificato, presso Capo Sinope, 300 miglia ad oriente di Istanbul, nel Mar Nero. Passeggeri e equipaggio sono stati salvati. L'*Emek* era partito da Istanbul due giorni or sono.

(United Press).

CRONACA CITTADINA

ALL'OSPEDALE MARTINI

Il Prefetto ed il Federale inaugurano un imponente complesso di lavori

Il contributo del Comune e l'opera dell'Amministrazione del S. Giovanni

Un imponente complesso di lavori compiuti nella sede dell'Ospedale Martini in corso Ferrucci è stato inaugurato ieri mattina dal Prefetto, presenti il Federale, il Podestà, il vice-Podestà Mastrogiacomo, il medico provinciale, il medico capo del Comune ed altre personalità. Dal 1.o gennaio dell'anno in corso l'Ospedale Martini e l'Astanteria Martini sono passati in gestione definitiva all'Amministrazione dell'Ospedale San Giovanni che ha effettuato importanti innovazioni nei due nosocomi, attrezzandoli secondo i più moderni concetti della tecnica ospitaliera, in modo da soddisfare pienamente alle esigenze dei popolosi rioni ove hanno sede, attuando così anche in questo importante settore la volontà del Duce di andare verso il popolo. Siccome i due ospedali servono dei rioni cittadini intensamente popolati, il Comune con generosa volontà è venuto incontro alle esigenze amministrative con un cospicuo finanziario, motivo per cui il Prefetto ha rivolto parole di compiacimento al Podestà.

A ricevere il Prefetto e le autorità si trovavano il presidente del S. Giovanni, avv. Gianolio, i consiglieri di amministrazione con il direttore generale gr. uff. Gazzoni, il direttore sanitario prof. Foltz, i primari incaricati professori Gaiannino e Mercandino, il prof. Grignolo ed il corpo sanitario. Il Prefetto e le autorità sono stati guidati nella visita al vasto complesso dei lavori eseguiti in questa sede; come alcuni mesi or sono in quella dell'Astanteria Martini e che già sono stati inaugurati. Gli ambulatori, le corsie, le belle attrezzatissime sale chirurgiche, i laboratori, il centro di studi radiologici, la Fondazione Rossi, le cucine ed i servizi igienici, il vasto rifugio antiaereo, il complesso infine del rinnovato annesso è stato oggetto di un'attenta visita da parte delle autorità. Il Prefetto ha voluto esprimere al Presidente, agli amministratori ed ai dirigenti dell'ospedale vive parole di compiacimento per la bella opera realizzata con moderni criteri. Nel corso della visita le autorità si sono trattenute con alcuni ricoverati. Informandosi delle loro condizioni di salute, ed in modo particolare con alcuni soldati che, prossimi a ristabilirsi completamente, riprenderanno ben presto il loro posto di combattimento.

CADUTI PER LA PATRIA
Il fante Giuseppe Margara

Proveniva dalle file del Gil Giuseppe Margara, ed aveva venti anni. Appena diplomatosi in ragioneria era partito per il fronte greco dove è caduto eroicamente combattendo il 17 aprile scorso. Lascia l'adorata mamma, abitante in via Mazzini 45, un fratello attualmente richiamato sotto le armi, ed una sorella. Quanti lo conobbero ed amarono lo ricordano ora con dolore e fierezza.

Cambio della guardia al Gruppo Chiesa

In sostituzione del camerata Donato Ercole, richiamato alle armi, ho nominato Fiduciario del Gruppo Rionale «Damiano Chiesa» il camerata Giuseppe Marino di Vincenzo, classe 1895, iscritto al P.N.F. dal 3-3-1925, capitano di Fanteria, ex combattente della Grande Guerra, decorato di Croce di Guerra, coniugato con prole.

Il segretario Federale
FRANCO FERRETTI

Bollettino demografico
DI TORINO
1° Luglio 1941-XIX

NATI	25
MORTI	21
Nati morti	2
MATRIMONI	23

GAY ESTIVO

(Gestione provvis. - Tel. 60-398)

Domani, giovedì, ore 21, inizio Spettacoli di Arte varia.

« All'ombra del salice »

Quartetto Carmo. Brillanti debutti. *Giardino e terrazzo coperto.*

COSTUMI

da spiaggia e da campagna. Giacche e pantaloni e tutti gli articoli

da bagno

cereateli sempre dalla nota e specializzata Ditta Leopoldo Grosso, via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

LE CARROZZINE PER BAMBINI

acquistatele «da Bianchi». Ve ne troverete una ricca esposizione.

Vi troverete pure *girelline, quadrilateri per cuscinetti, culle, lettini.*

Via XX Settembre - Via Viotti

MOBILI - v. Consolata 5

Matrimoniali L. 1800. Sale da pranzo L. 850. Cucine anallate L. 390. Engrmi assortimenti. *Rateazioni.*

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (C.so Siccardi-Marchiò Ore 21 «Una donna troppo amata» di S. Magari (Verità).

MICHELOTTI: 21.30 nuovo spettacolo.

MAFFEI: 17 e 21.30 C.a Riv. «Ecco» con Rita Randi, Carmen Bennamo.

ORIGTALLO: Allegrissimi - Canzoni.

PAGODA VALENTINO: Il solo varia.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Le vie della fortuna».

AMBROSIO: «Anna Bonner» V. Roppler

CORSO: Amanti (Brasehar, M. Simon)

AUGUSTUS: «Il peccato che torna».

BALBO: «Dietro la facciata» (Betty Stockfeld, Michel Simon) Dop. 1.80.

IDEAL: «Morte invisibile» B. Karloff e Gran Varietà tutte rinfrescantini.

STATUTO: Ohm Kruger (2ª settimana)

NAZIONALE: «Capitano degli usseri». Dom. «Mamma» (Beniamino Gigli).

MAFFEI: «Ladro sono io» e C.a Irish con Rita Randi e Carmen Bennamor.

MASSIMO: «Il tesoro dei tropici» con Vera V. Langen, Gustav Diessl.

ELISEO: «Pettirosso a nolo» e «Ritorno all'alba» Danielle Darrieux.

COLOSSEO 2 film: Il conte di Brechard (Nazzari) e «Sospiri di Spagna».

C. ALBERTO 2 f.: E' arrivato l'amore.

MONCENISIO: «Scolarellina».

PORTICI: «Acciaio blu» e varietà.

PIEMONTE 2 f.: «Menzogna» H. Krahl

P. NUOVA 2 f.: Fiori senza primavera.

MICHELOTTI: Sette i ponti di New-York

SAVOIA 2 film: «L'amore si fa così».

REX: «Senza cuore» con Pierre Renoir e Marie Glory.

2.a Settimana allo STATUTO di OHM KRUGER

l'emozionante film della crudele, spaventosa ed implacabile guerra anglo-boera, di cui continuano con enorme successo le repliche.

NAZIONALE: Enrico Viarisio

in «Capitano degli Usseri». Domani: «*Mamma*» *(B. Gigli).*

Arresti per pratiche criminose

I funzionari della Squadra Mobile, presa la direzione del Questore, hanno in questi giorni condotto a termine due importanti operazioni conclusesi con l'arresto di benemerite persone responsabili di due pratiche criminose. Le prime due arrestate sono Orsola Bianco in Chiola, abitante in corso Vercelli n. 193, e Giovanna Gallo in Mallivo, abitante in via Beaulard 55. La seconda aveva prestato la sua opera alla prima nel consumare un delitto contro la moralità. A conclusione di altre indagini sono poi state arrestate Paola Orsiller, d'anni 23, operaia, abitante in via S. Benigno 12; Rosa Gallino di Giuseppe, di 57 anni, abitante in via Lagrange 45, nella cui abitazione aveva operato la Orsiller, e la levatrice Carlotta Morino in Gamberiano fu Lorenzo, di 43 anni, che sulla persona incriminata aveva compiuto pratiche criminose.

L'atto gentile
di un padrone di casa

Il sergente Michele Durnelli ci segnala che nell'occasione della nascita di un bimbo il suo padrone di casa, Attilio Barra, che già gli ha dato prova di interessamento dal giorno che è stato richiamato alle armi, gli ha ora abbonato un mese d'affitto.

Lire 457 contenute in un portafogli smarritosi a domicilio di proprietà personale signorile ieri nel tratto tra piazza Solferino e Stazione Porta Nuova, il meritevolissimo della lotta Goudrand, Ottavio Belmosso, abitante in via Pomaro (nell 23. Chi avesse rinvenuto il tutto faccia opera buona, trattandosi di un cimelio che ha il padre richiamato alle armi, la nuova inferma, ed è attualmente su di lui che si riversa il peso della famiglia, a conseguare denaro e documenti o alla Ditta Goudrand o all'Ufficio Municipale oggetti smarriti.

STATO CIVILE

1° Luglio 1941-XIX

Trabut Tarcisio in Catellino, a. 50, da Pisoniano, operaio, v. Alessandria 9 - **Perrelle Rosa** m. Villa, a. 23, da Limone Pemonte, casalinga, c. Vercelli 52 - **Ballor Giacomo** in Modesto, a. 55, da Torino, manovale, v. Priuli 75 - **Rezzano Paolo** in Luigi, a. 57, da Strambino, impiegato, c. Dalmazia 1bis - **Orecchia Maddalena** in Paglia, a. 76, da Villarbasse, casalinga, p. S. Tebaldo 12 - **Giovannini Ida** di Scarpatini, a. 30, da Montebruno, casalinga, str. Nuova 3/a - **Martini Mario** di Tommaso, m. 70, da Torino, v. Genova 170 - **Slaviero Costanzo** in Antonio, a. 60, da Biancia, muratore - **Crespo Candida** m. Terzano, a. 57, da S. Mariano Mosson, casalinga - **Bertone Carolina** in Carlo, a. 35, da Robilante, casalinga - **Simonet Caterina** di Stefano, a. 10, da Cuorgnè, scolara - **Ragis Maddalena** ved. Varese, a. 69, da Lanzo Torinese, casalinga - **Perrone Angela** in Antonio, a. 70, da Vercelli, casalinga - **Dotto Michele** di Filippo, a. 70, da Alessandria, muratore - **Vedrone Calogero** in Giovanni, a. 28, da Agrigento, muratore - **Ferrero Felicita** ved. Saglia, a. 74, da Mondovì, casalinga - **Giuliani-Carman Fernando** in Angelo, a. 27, da Ciriè, impiegato - **Brida Giuseppe** in Giovanni, a. 72, da Alessandria, pensionato - **Massa Carolina** di Giuseppe, a. 8, da Ciriè - **Spario Elena**, m. 4, da Torino - **Gmitti Carlo** di Giuseppe, a. 21, da Torino, agricoltore.

N.B. - Nella sede del 30-6-1941 (regno) Bertasso Giovanna di Francesco, a. 18, da Cambiano, casalinga, v. Torricelli 28.

Cambio della guardia al Gruppo Rionale Chiesa

In sostituzione del camerata Donato Ercole, richiamato alle armi, ho nominato Fiduciario del Gruppo Rionale «Damiano Chiesa» il camerata Giuseppe Marino di Vincenzo, classe 1895, iscritto al P.N.F. dal 3-3-1925, capitano di Fanteria, ex combattente della Grande Guerra, decorato di Croce di Guerra, coniugato con prole.

Il segretario Federale
FRANCO FERRETTI

I Balilla alle Colonie

Le massime Autorità alla stazione - 960 bimbi a Bardonecchia - 500 a Salice d'Ulzio alla Torre della Fiat

Festa di Balilla ieri mattina in piazza Carlo Felice dove è stato formato l'inquadramento per la partenza del primo gruppo per la Colonia montana della Federazione Fascista a Bardonecchia.

Le accompagnatrici hanno subito fatta conoscenza con i bimbi, ne hanno controllata la tessera, visitato l'equipaggiamento. Alle 9,30, l'Eccellenza il Prefetto ed il Federale accompagnati dal Preside della provincia, dal Provveditore agli studi e da altre personalità, hanno passato in rassegna lo schieramento. Una acroclamante commossa manifestazione al Duce ed è subito accesa mentre i Balilla aventolavano le centa e cento bandierine tricolori. Alle ore 9,55 i coloni, dopo aver lanciato nuovi, possenti calalà » al Duce, sono partiti per Bardonecchia.

Pure ieri mattina i Balilla dei figli di dipendenti Fiat sono partiti per la Colonia montana « Tina Nasi Agnelli ». I bimbi, preceduti dalla musica del Dop. Fiat, sono stati passati in rassegna dal Prefetto e dal Federale, mentre in folla dei genitori e degli operai convenuti improvvisavano alle Autorità una entusiastica manifestazione. In stazione ricevevano i bimbi il Questore, il Fiduciario delle Fasci femminili, il comm. Crupi del Sindacati dell'Industria, l'avv. Giuglini in rappresentanza del Senatore Agnelli, il cav. Bellei, Amministratore delegato della « Mutua Operai Fiat », il comm. D'Eliseo, Direttore generale della « Mutua Fiat », il dott. Azario per la Fiat, il cav. Carminati della Federazione delle Mutue, ed altri dirigenti.

Il lungo convoglio si muoveva alle ore 10,14 mentre bimbi e folla ripetevano una grandiosa manifestazione all'indirizzo del Duce.

Nella giornata sono pure partiti per le varie sedi di Colonie 384 Balilla, ammessi a beneficiare delle provvidenze del Regime. Alle 6,40, organizzati dall'Ente « Regina Margherita », sono partiti da Porta Nuova 80 Balilla ammessi alla Colonia montana temporanea di Bagnasco. Dalla stazione Torino-Nord alle 8 sono partiti 60 ragazzi per la Colonia montana « Jolanda di Savoia ». Quasi contemporaneamente da Porta Susa altri 70 Balilla partivano per Chiorgnè. Un'ora dopo altri due scaglioni di 70 Balilla partivano rispettivamente per la Colonia collinare « M. Beggio Ramella » dell'Eremo di Pecetto, e per la montana « Casa del fanciullo del Lavoratore Ferroviario » di Rochemolles. Un ultimo scaglione di 100 Balilla alle 11 è partito dalla Ciriè-Lanzo per la Colonia montana temporanea « Mario Gioda » di Cere.

Targhette numerazione civica

Durante i lavori di numerazione civica è stato accertato che alcuni venditori di targhette di numerazione, per incrementarne la vendita, si spacciano per dipendenti del Comune. Ciò non corrisponde alla realtà, in quanto il Comune non ha incaricato alcun suo dipendente della vendita delle targhette. In altri casi si è pure accertato che i venditori esigono anticipi sulla fornitura delle targhette.

Allo scopo di evitare eventuali inconvenienti si invitano gli esercenti a non impegnarsi per la fornitura di targhe prima di aver ricevuto l'ordinanza podestarile, che, oltre a riportare il numero assegnato, specifica il termine entro cui deve essere apposto, nonchè l'osservanza di determinate condizioni. Per evitare l'apposizione di tipi non conformi alle superiori direttive, la Podesteria ha rilasciato alle ditte che hanno presentato domanda apposita dichiarazione da cui risulta che i tipi di fabbricazione della ditta stessa, depositati presso gli Uffici comunali, sono regolarmente. E' opportuno che gli interessati richiedano ai venditori di targhe l'ostensione della dichiarazione in oggetto.

Condanna di un lestofante che tentava di evadere dal manicomio

Il pregiudicato Giuseppe Del Santo, di Condove, l'11 novembre dello scorso anno veniva fermato da due vigili urbani e da due agenti di Pubblica Sicurezza all'angolo delle vie Miglietti e Saccarelli, poco dopo che egli aveva tentato di gettarsi sotto una vettura tranviaria. Il Del Santo veniva trovato in possesso di due biciclette, della somma di 175 lire, di un pettine, d'una carta di identità intestata ad altra persona, e di una pistola acceleacani. Dalle indagini esperite dalla P. S. veniva accertato che il pettine ed il denaro erano stati rubati dal Del Santo ad un suo amico di Avigliana, che una delle due biciclette era pure stata trafugata (il suo proprietario venne rintracciato e così potè rientrare in possesso della sua macchina che aveva lasciato momentaneamente incustodita), che il testofante aveva anche rubato numerose galline. Avendo dato segni di squilibrio mentale, il Del Santo veniva ricoverato al Manicomio di Collegno; di qui egli tentava di evadere. Comparso ieri dinanzi al nostro Tribunale (Pres. cav. uff. Antonelli; P. M. cav. Di Lena; Canc. Amato) il Del Santo è stato condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione ed a 3000 lire di multa.

Esercenti condannati per aumento di prezzi

Degli agenti della Divisione XIV, Urbanistica e Statistica del Municipio di Torino, sono stati contravvenuti: Giuseppe Tonelli, abitante in via Talucchi 23, rappresentante della Ditta Tassi e Figli di Collevecchio (Rieti), per vendita di Kg. 160,500 di cracherti, che aveva bensì fatturati fra 24 al Kg., ma che però egli, all'atto della consegna delle fatture, pretendeva gli fosse pagati con il prezzo ottenuto di L. 6 al Kg., irrogando così un illecito guadagno di L. 1197. Il Tribunale, Sezione IX, lo ha condannato a L. 1200 di multa.

Giuseppe Marliano, industriale, con stabilimento in Rivoli, denunciato « La Piemontese », per aumento ingiustificato dei prezzi della marmellata all'ingrosso (a contrasto al Decr. Ministeriale 12 marzo 1941 (blocco dei prezzi), il Tribunale, Sezione IX, lo ha condannato a L. 1000 di multa.

Giuseppe Zucca, negoziante, abitante in via Bertholet 2, perchè vendeva ad un prezzo di aumento superiore di centesimi cinque a L. 2 all'etto, mentre il cartellino esposto al pubblico segnava L. 4,50 all'etto, eseguendo in tal modo la buona fede del consumatore. Il Tribunale, Sezione IX, lo ha condannato a L. 600 di multa.

Giuseppe Fantino, negoziante in via Marco Polo 41, perchè vendeva del riso uguale burro a L. 3,50 all'etto, acquistò a L. 2,70, prezzo massimo fissato dal listino ufficiale del Consiglio Provinciale delle Corporazioni. Il Tribunale, Sezione IX, lo ha condannato a L. 450 di multa.

Urtato da un autocarro

Il pedone Antonio Cerelli di Antonio, di 37 anni, abitante in via Politeama 36, venne urtato in corso Racconigi da un autocarro. Guarirà in 10 giorni.

Seguendo la Cronaca

da BIANCHI

VALIGE -- BAULI

Tutti i tipi, da tutti i prezzi, economici e di lusso, nelle più varie dimensioni, in pelle, e in fibra; valigette, con « necessario », cappelliere, ecc. **Bauli armadio.**

Dalle via XX Settembre e Viotti.

SPORT

L'incontro triangolare

I velisti germanici
prevalgono sul lago Balaton

Budapest, 1 luglio.

I risultati della seconda prova dell'incontro velico fra Italia, Germania e Ungheria, disputatasi oggi a Balaton Kenese, sono i seguenti:

1. Kropp (Germania); 2. Ko- (Ungheria); 3. Fellenkiter (Italia); 4. Nadali (Italia); 5. Lassell (Germania); 6. Ireuk (Ungheria).

Il punteggio a tutt'oggi, compreso l'incontro di Trieste, è il seguente: 1. Germania, p. 46; 2. Italia, p. 34; 3. Ungheria, p. 24. Domani si svolgerà la terza e ultima prova.

Modifiche al calendario
della Federazione schermistica

Roma, 1 luglio.

Per motivi tecnici di preminenza della F.I.S. ha apportato al calendario nazionale le seguenti modifiche:

Torneo delle quattro Coppe, a Napoli, sono state rinviate a nuova data le gare individuali. Sarà invece regolarmente disputata la Coppa Manzillo di fioretto a squadre a rappresentative zonali (escluse gli olimpionici di fioretto) il 12 e 13 luglio.

Coppa Italo Balbo, di sciabola, a squadre di zona, già in programma per il 19-20 luglio, viene rimandata agli ultimi di novembre.

Campionato femminile di golf
vinto da Dori Bevione

Rapallo, 1° luglio.

Con grande animazione per il numero delle concorrenti convenute da molte città italiane, si è svolto nei giorni di venerdì, sabato, domenica e lunedì il Campionato femminile di golf, conclusosi con la vittoria della signora Dori Bevione del Circolo Golf di Roma.

La gara si è svolta mediante un girone ed eliminazione che ha qualificato per le semifinali le signore: Dori Bevione, Sandra Schiaffino, Maraglia Renata e sig.na Olga De Blasi. Tra le due prime giocatrici vincitrice la Bevione, tra le altre la Maraglia. Nella partita decisiva la Bevione vinceva su 36 buche la Maraglia per 5 vittorie e 4 buche da giocare.

La gara di consolazione, disputata fra le concorrenti escluse dalla finale, è stata vinta dalla contessa M. C. Marone.

Il tempo e il campo sono stati i migliori alleati della riunione nazionale, conclusasi tra il più vivo interessamento. La Federazione era rappresentata dal v. Presidente avv. Balsini e dall'ing. U. Piovano giudice arbitro.

Lo squadrista Silvio Viazzo
nuovo presidente della U. S. Pro Vercelli

Vercelli, 1 luglio.

Il camerata Marino Fresia, presidente provinciale del C.O.N.I., ha ultimato il mandato di Commissario straordinario dell'Unione Sportiva « Pro Vercelli ». Il Segretario Federale lo ringraziato il camerata Fresia per l'opera di collaborazione svolta ed ha nominato presidente della Società lo squadrista Silvio Viazzo, industriale, componente il direttorio del Fascio del Capoluogo, Fiduciario del G. R. F. « G. Ghislo », La nomina del camerata Viazzo, vecchio fascista e valoroso sportivo, è stata accolta in città con vivo compiacimento.

Floridoro vince a S. Siro
il Premio Apertura

Milano, 1 luglio.

Premio Valmadrera (L. 8000, m. 2100): 1. Vecchia Guardia (3100, P. Val di sotti. Carnotte; 2. Ambrosio; 3. Chiaravalle). 4. Terzo. N. P. Fabiolino, Medusa, Piacenza, Mais. Tempo 2'59"6 (3'25"5). Tot. vi. 4, s. 5,50, 5,50, 15,5.

Premio Marone (L. 10,000, m. 2000): 1. Mirmidone (3500, Cesquli di Rodolfo Scelli; 2. Ortazzo; 3. Punco; 4. Fra di Bronzo, N. P. Trevisana, Musio, Mercorio. Tempo 2'45"5 (2'51"9). Tot. 20,50, 11, 7,50, 46.

Premio Vedano (L. 30,000, m. 2000): 1. Diamantino (2020, Cesquli di Rodolfo Scelli; 2. Serpia; 3. Galileo; 4. Basilio, N. P. Carillo, Dio Dea, Magia Diavarola, Battaglione, Don Carlos, Universo. Tempo 2'51"2 (1'34"9). Tot. 8, 7, 12,50, 7,50, 85.

Premio Greco (L. 10,000, m. 2000): 1. Barcarola (2030, Cesquli di Stefano Pipitone; 2. Cesarea; 3. Trevigio; 4. Basilio, N. P. Galeno, Astro, Magnanimo, Capriolo. Tempo 2'49" (1'34"5). Tot. 14, s. 5, s. 6,50, 35.

Premio d'Apertura (L. 40,000, metri 6020): 1. Floridoro (2020, propr. del conte P. Orsi Mangelli; 2. Peraudo; 3. Direttissimo; 4. Solitario, N. P. Fiorini Lisi. Tempo 2'45" (1'31"7). Tot. 7, 5, 6, 33,50.

Premio Gratebiate (L. 8000, m. 2100): 1. Maritza (2100, Zamboni dei fr. Cella; 2. Cupido; 3. Bronzo; 4. Carlotta, N. P. Tarelli, Gueguna. Tempo 3'4"6 (1'32"). Tot. 8,50, 5, 6,50, 25.

Premio Cavaliate (L. 8000, m. 2000): 1. Enotrio Romano (2040, Valsecchi di Walter Ferrari; 2. Arnaldo; 3. Romanza; 4. Bertilla, N. P. Acroli, Azzura Grande, Nerea, Silva. Tempo 2'55"8 (1'29"7). Tot. 27, 7, 8, 6,50, 90.

Seconde quelle 2.a e 4.a corsa 155,50; 5.a e 7.a corsa 42.

Il trotto a Villa Glori

Roma, 1 luglio.

Premio Monaliari (L. 8000, metri 2020): 1. Uberta (Branchetti) di Colombo; 2. Neco; 3. Teodelinda. Tempo: 3'3"2 (1'29"). Tot.: 23,50 (13,50); 10,50; 5; 15,50.

Premio Asti (L. 10,000; m. 1700): 1. Gennargento (Perrieri di Napoli); 2. Solotti; 3. Garzullo. Tempo: 2'20"9 (1'26"2). Tot.: 16,50 (77); 6,50; 6,50; 6.

Premio Mondovì (L. [illegible] m. 2020): 1. Mozzarina (Bettoni) di Valentini; 2. Bernardo; 3. Nespola. Tempo: 2'59" (1'32"6). Tot.: 8 (32); 6,50; 7.

Premio Cherasco (L. 7000, m. 2000): 1. Alhanara (D'Erdeo di Lecce); 2. Circe; 3. Mado. Tempo: 3'6"8 (1'31"1). Tot.: 28,50 (145,50); 8, 27, 8.

Premio Savoia (L. 25,000, m. 2100): 1. Scelto l'Ardito (Quadrelli) di Sead. Albo; 2. Valbadilene; 3. Ratirosa. Tempo: 3'4"8 (1'27"2). Tot.: 7,50 (125); 7, 6.

Premio Saluzzo (L. 8000, m. 2100): 1. Abbot (Meriani di Del Giudice; 2. Pupa; 3. Corigliano. Tempo: 2'58"4 (1'28"4). Tot.: 18,50 (84); 6,50; 6,50; 10.

Premio Monferrato (L. 10,000, metri 2000): 1. Rosso (Crespiani di Perone; 2. Tarzola; 3. Cornelia. Tempo: 2'57" (1'29"5). Tot.: 21,50 (77,50); 11,50.

Risultati vari

COZZANO — Riunione pugilistica interprovinciale: Ricatti (Novara) e Ilevalente (Vercelli) mille. Contardi (Novara) e Scapardini (Biorgna) mille. Rossi (Novara) b. Segura (Vercelli al p.; Fantoni (Omegna) b. Trattoni (Vercelli) abbandona 1.a ripr.; Alfonsi (Novara) contro Voghi (Novara) non collaborano; Liberti (Novara) b. Rossi (Omegna) abbandona 1.a ripr.; Merelli (Novara) b. Bordoni (Omegna) abbandona 1.a ripr.; Galli (Novara) b. Ferraris (Biandrate) ai p.; Rolfo (Novara) e Fusero (Biandrate) nulla.

NOTIZIARIO

Il circolo ciclistico degli assi a Perugia si svolgerà il 30 corrente anzichè il 15 agosto come programmato.

BORSE e MERCATI

TORINO, 1 - Titoli trattati N. 36.956.

TITOLI	Prezzo	Differ.	TITOLI	Prezzo	Differ.
Rend. 3,5%	78,90	78,50	Marelli	112 —	120,50
Id. I. c.	78,50	78,70	Pirl	720 —	730 —
Rend. 5%	75,90	75,10	Italia Fr.	153,50	154 —
Id. I. c.	75,50	75,10	Safrol.	1.080 —	1.090 —
Rend. 5%	90 —	101,20	Schlesio	350 —	355 —
Id. I. c.	96,75	97,10	Siam	147 —	152 —
Rend. 5%	97,80	98 —	Ilva	165 —	161 —
Id. I. c.	97,90	98,25	Mediterr.	530 —	535 —
B.T.S.I.	97,50	97,90	Pignone	547 —	553 —
Id. '36 II	97,30	97,50	Ilva	228 —	231,50
Id. '36	98,90	99,30	Aquila	21,50	21,50
Id. '37	99,80	99,80	Westing.	130 —	135 —
Id. '38	99,80	99,80	Bergamo	1.000 —	1005 —
Terr. 6%	115,50	115,—	Marzoli	830 —	825 —
Id. 4,5%	103,50	103,—	A. Lanzo	235 —	235 —
Edif. 4%	85 —	85 —	Cotoni R.	510 —	500 —
Id. Mod.	95 —	95 —	Fiore	100 —	100 —
Imm. 4%	97 —	98 —	Pirelli	1275 —	1265,50
Cred. 5%	103 —	103,50	Edisonvolt	176 —	178 —
Fon. 4%	100 —	100,50	Cir	316 —	317 —
Id. 3%-'03	71,50	71,75	Fiat	525 —	525 —
Id. 3%-'37	71,50	71,75	Schiapp.	135 —	136 —
S. Paolo 4	108 —	108 —	Lanza	291 —	290 —
Id. 3,5%	101 —	100,50	Aceg	105 —	105 —
Cr. Ass. 4	101 —	101 —	Montecat.	106,50	105,50
Ass. Uni.	1180 —	1175 —	Montep.	365 —	363 —
Mediterr.	100 —	100 —	Ital.-Br.	150 —	150 —
Meridion.	1207 —	1208 —	Ambiata	855 —	855 —
Nav. A. I.	760 —	755 —	Manifatt.	226,50	227 —
Nav. Sicul	108 —	101 —	Acqua P.	585 —	585 —
Bologna	91 —	91,50	Zuccheri	110 —	112,50
Sip	166,75	167,75	Piombo	60 —	65 —
Terni	760 —	761 —	V. Ostra	80 —	80 —
F.I.E.	141 —	142,50	Beni St.	101 —	102 —
Cidonea	1145 —	1150 —	Stiba	240 —	240 —
Mont. M.	135 —	136 —	Bastogi	1170 —	1205 —
Unes	19,90	20,50	Cart. Ital.	201 —	210 —
Snia	87,50	88 —	Burgo	301 —	301,50
Snia	100 —	100,50	Fond. R.	160 —	166 —

CAMBI: Belgrado 441; New York 19; Portogallo 76,70; Svizzera 455; Germania 760,45; Turchia 1628; Argentina 434.

MILANO, 1 luglio 1941-XIX

TITOLI	Prezzo	Differ.	TITOLI	Prezzo	Differ.
Centrale	1721 —	1690 —	Cidi	147 —	149,50
Lomb. Ven	760,75	751 —	Dinamo	163,50	166 —
Meridion.	19,75	20,25	Breda	177,50	184 —
Comit	2830 —	2825 —	Isotta	115 —	117 —
Credit	2,50	2,50	Pirelli	1270 —	1300 —
De Ambris	1400 —	1400 —	Edison	300 —	310 —
Mediter.	1160 —	1160 —	Comit. p.	993 —	997 —
Roma	1365 —	1365 —	Id. ord.	—	—
Sviluppo	1,25	1,25	Terni	758,50	761 —
Unione	1,50	1,50	Montec.	361,50	365 —
Ubaldini	1,50	1,50	Ferrovie	1,50	1,50
Ferrovie	1,50	1,50	Ansaldo	1,50	1,50
Ferrovie	1,50	1,50	Ansaldo	1,50	1,50
Ferrovie	1,50	1,50	Ansaldo	1,50	1,50
Ferrovie	1,50	1,50	Ansaldo	1,50	1,50
Ferrovie	1,50	1,50	Ansaldo	1,50	1,50
Ferrovie	1,50	1,50	Ansaldo	1,50	1,50
Ferrovie	1,50	1,50	Ansaldo	1,50

IL GOVERNO CINESE DI NANCHINO riconosciuto dalle Potenze dell'Asse

Roma, 1 luglio.

Il Governo fascista ha proceduto oggi, 1° luglio, al riconoscimento del Governo nazionale cinese di Nanchino con a capo il Presidente del Consiglio Wan-Ching-Wei. Aderendo alla richiesta rivoltagli, il Governo fascista stabilirà quanto prima normali relazioni diplomatiche con il predetto Governo, in pari data il Governo del Reich ha proceduto ad analogo riconoscimento.

In tale occasione il Ministro per gli Affari Esteri, conte Ciano, ha diretto al Presidente del Consiglio nazionale della Cina Wan-Ching-Wei il seguente telegramma:

« Ho l'onore di informarvi che il Governo fascista, aderendo al desiderio espresso dal Governo imperiale giapponese, ha deciso di riconoscere il Governo da voi, Eccellenza, presieduto. Il Governo fascista si propone di stabilire tra breve con il vostro Governo regolari rapporti diplomatici e si riserva di accordarsi appena possibile con voi per definire tutte le questioni conseguenti al riconoscimento stesso ».

(Stefani)

La comunicazione a Nanchino

Nanchino, 1 luglio.

Il Ministro degli Esteri, Hau Liana, ha ricevuto dai Ministeri degli Esteri d'Italia e di Germania la comunicazione formale del riconoscimento *de jure*, da parte dei Governi di Roma e di Berlino, del Governo Nazionale cinese. In questi ambienti si considera il riconoscimento del nuovo regime cinese da parte delle Potenze dell'Asse, come un prezioso contributo al rafforzamento della posizione politica del Governo di Nanchino.

Nell'occasione il Presidente Wang-Ching-Wei ha tenuto una allocuzione alla radio nella quale egli ha apprezzato il significato e la portata dell'avvenimento.

Il Ministro degli Esteri del Governo di Nanchino ha espresso a sua volta la sua soddisfazione in un comunicato.

Il Presidente del governo nazionale cinese, Wang Cing Wei, felicitandosi per il riconoscimento da parte dell'Italia e della Germania, nonchè dei paesi amici dell'Asse, ha dichiarato che l'avvenimento va considerato come un grande contributo alla realizzazione della pace mondiale. Il governo di Nanchino è, pertanto, incoraggiato a raddoppiare i suoi sforzi per indurre altre nazioni a seguire l'esempio dell'Asse in modo da venire a una chiarificazione definitiva dei reciproci rapporti e al riconoscimento della volontà di pace di cui è animato il governo nazionale nei riguardi dell'Asia orientale. Il governo di Nanchino intende, come sempre, rispettare i legittimi e giusti interessi delle nazioni amiche. Dopo essersi riferito alla dichiarazione comune, emanata il 30 novembre dell'anno scorso dai governi di Nanchino, di Tokio e del Manciukuò, nella quale era espresso il desiderio del governo nazionale cinese di addivenire a normali rapporti diplomatici coi governi di Roma e di Berlino, nell'interesse della pace mondiale, Wang Cing Wei ha riaffermato la decisa volontà del governo da lui presieduto di lavorare per un regime di prosperità e di pace in Asia orientale in stretta collaborazione col Giappone e gli altri paesi dell'Estremo Oriente, nell'intento di contribuire, inoltre, alla creazione di un nuovo ordine mondiale.

Da parte sua il ministro degli esteri di Nanchino ha diramato un comunicato nel quale riafferma la volontà della Cina nazionalista di collaborare con le due grandi Potenze dell'Asse per la instaurazione di un nuovo ordine nel mondo. Le cordiali e intime relazioni economiche e culturali fra la Cina, l'Italia e la Germania che non avevano mai cessato di esistere, sono, da oggi, destinate a intensificarsi in seguito alla normalizzazione delle rispettive relazioni diplomatiche, il che è motivo di viva soddisfazione.

In questi circoli si afferma che l'attuale portavoce del governo, Leangiy, verrebbe nominato ambasciatore a Roma.

L'alto significato dell'avvenimento

Berlino, 1 luglio.

Il riconoscimento da parte della Germania e dell'Italia, nonchè di tutte le altre Potenze aderenti al Patto Tripartito, del Governo di Nanchino del Presidente Uang Cing Uei, è considerato come tutt'altro che un avvenimento di secondario o limitato rilievo nel quadro dei grandi rivolgimenti di coscienza e di assetto politico e morale, cui andiamo assistendo, bensì come un'altra e una delle massime manifestazioni di questi rivolgimenti stessi, che ormai avvicinano ed accomunano continenti ed emisferi.

Forza creativa del Tripartito

L'avvenimento, che praticamente e formalmente equivale all'ingresso, da oggi, della Nazione cinese nel quadro di un ordine mondiale di domani, e che sotto questa luce attinge tutta la sua misura, è commentato come una conseguenza logica del Patto stesso, e nello stesso tempo è valorizzato come una prova di più della forza creativa e d'intervento di cui esso ogni giorno di più dà prova nel processo di formazione del nuovo ordine stesso in tutti i continenti. E' nello spirito fondamentale del Patto Tripartito — si osserva — la costituzione organica dei grandi « spazi vitali », corrispondenti ad una chiara distribuzione ed attrazione dell'influenza direttiva, sulla base di una intima e sincera collaborazione delle Potenze che ne fanno parte, e con la premessa dell'esclusione di ogni influenza e ingerenza di Potenze estranee, direttrici di altri spazi. Il Governo del Presidente Uang Cing Uei si è fino da principio, nella sua azione di rinnovamento della vetusta Nazione cinese, ispirato a tali concezioni; e respingendo il pensiero di permettere a Potenze estranee allo spazio alcuna inframmettenza e influenza sul proprio Paese ha con chiaro sguardo — così notano tutti i giornali tedeschi, con alla testa la ufficiosa *Corrispondenza Politica Diplomatica* — riconosciuto che un nuovo ordine in Asia orientale non potrà mai essere ispirato se non sulla base della fiduciosa collaborazione con la Potenza più forte e perciò per lo diritto di natura determinante nel grande spazio asiatico orientale, il Giappone cioè. Il Governo di Nanchino ha ora ciò fortunatamente impedito alle interessate inframmettenze di Potenze estranee, la facile manovra di giocare come pedine una contro l'altra, a proprio vantaggio, le energie dello spazio asiatico, approfittando delle loro eventuali discrepanze, alimentandole e aumentandole.

Su questa saggia politica il Governo del Presidente Wan Cing Wei ha, senza mai smentirsi, indefessamente prodigato durante il conflitto che impegna da oltre un anno e mezzo le Nazioni d'Europa, ed esso si è con ciò acquistato grandi meriti presso le Potenze dell'Asse stesse, di cui ha mostrato di comprendere il programma di sviluppo delle Nazioni.

L'entrata nel conflitto della Russia bolscevica, che ha ancora di più, se possibile, accentuato l'importanza del programma di sviluppo nazionale e spaziale dei popoli iscritto nella *Magna Charta* del Patto Tripartito, ha universalmente e intrattenibilmente impegnato la marcia di tutti i popoli del mondo verso la preparazione di un futuro nuovo ordine, sulla base di una maggiore giustificazione internazionale, il quale non può essere raggiunto che sulla sola via dei principii del Patto.

Non soltanto nel Giappone, ma anche nel lontano Oriente i popoli hanno moltiplicato oggi sempre di più i segni del loro indubitabile consenso al programma e alle idee del Patto, che ora dalla chiarità e deliberata lucidità del bolscevismo riceve nuova colorazione e nuovo e più profondo impulso nella coscienza universale. Ed il Presidente Uang Cing Uei, che non ha mancato anche di ispirare sempre la sua politica ai sani principii di un illuminato antibolscevismo nello spazio asiatico orientale, ha anche per questo riguardo costituito al suo Governo uno dei più grandi titoli alla sua partecipazione al nuovo ordine. Così come in Europa attorno alle Potenze dell'Asse, che hanno assunto sulle loro spalle l'impresa del risanamento del continente, ugualmente in Asia orientale tale risanamento non è possibile se non sulla base della collaborazione di tutte le Potenze compartecipi nello spazio relativo, attorno al Giappone. Pertanto — conclude la stampa del Reich unanime — l'amicizia e la simpatia che sempre le Potenze dell'Asse hanno nutrito per la vecchia e sempre viva Nazione estremo orientale cinese, non poteva trovare migliore espressione che nel riconoscimento del Governo cinese che ha iscritto nella sua bandiera il principio dell'intesa e della collaborazione con il Giappone.

Il riconoscimento sintomatico

Assai grandemente significativo in proposito si rileva a Berlino anche il fatto che, insieme con le Potenze del Tripartito, abbia contemporaneamente proceduto al riconoscimento del Governo cinese di Wang Cing Wei, aggregandosi all'atto delle amiche potenze del Tripartito, la giovane Nazione spagnola, sebbene essa non faccia ancora parte del Patto stesso.

Anche questo fatto — si nota con soddisfazione — costituisce un altro dei molteplici segni della piena e cordiale adesione della risorta Spagna nazionale di Franco ai principii ideali e politici dell'Asse e del Patto Tripartito, principii ideali e politici la cui forza d'attrazione e la cui pratica assunzione supera per essa perfino qualsiasi formalismo di impegni scritti. Specialmente dopo il fatto capitale della guerra antibolscevica, la quale riunisce in un solo atto di fede e di reciproco solidale riconoscimento le coscienze di tutti gli europei, l'atteggiamento della nobile e giovane Potenza spagnola la spinge sempre più in perfetta linea fra le nazioni crociate come quella che vede nella guerra di redenzione e di liberazione dei popoli europei contro il nemico giurato di tutti, niente altro che un allargamento naturale e conseguenziale della guerra stessa intestina da cui essa ripetè il suo grande risorgimento.

Quali conseguenze, poi, l'atto cui oggi le Potenze del Tripartito e della Spagna si sono decise, possa esercitare nelle loro relazioni con il Governo del Maresciallo Ciang Kai Scek, è questa una questione a cui non si può per il momento — così si pensa a Berlino — rispondere. La stampa tedesca in ogni modo, la quale commenta ampiamente il riconoscimento del Governo di Nanchino, lascia completamente da parte il problema dei rapporti del Governo del Reich con quello di Ciang King, con il quale si astiene da qualsiasi manifestazione polemica.

Il nuovo ordine si va realizzando intrattenibilmente, e, con quale virtù creatrice, con la marcia delle legioni crociate europee nel fronte l'Europa, come quella della triangolare falange diplomatica del Tripartito, nel mondo intero. Di contro a questa duplice, intrattenibile marcia, il vecchio mondo non sembra avere alcuna forza da opporre che discorsi, nei quali da ogni giorno maggiormente prova, sempre più chiara, della propria impotenza.

Giuseppe Piazza

Il riconoscimento ungherese

Budapest, 1 luglio.

(O. T.) - Secondo quanto si apprende oggi in questi circoli politici l'Ungheria ha riconosciuto il governo nazionale cinese di Wang Cing Wei. In data odierna il governo di Budapest ha partecipato tale decisione al governo di Nanchino.

Il riconoscimento croato

Zagabria, 1 luglio.

Il ministro degli affari esteri dott. Lorkovic ha inviato al presidente del governo di Nanchino il seguente telegramma: « Ho l'onore di comunicarvi che lo Stato indipendente croato nello spirito del Patto Tripartito e d'accordo con i governi di Roma e di Berlino ha in data odierna ufficialmente riconosciuto il governo nazionale di Nanchino da voi presieduto ».

Il riconoscimento bulgaro

Sofia, 1 luglio.

Il Governo bulgaro ha deciso di riconoscere il Governo nazionale cinese di Nanchino e ne ha informato telegraficamente il Presidente Uang Cing Uei.

La guerra in Africa

Gravi distruzioni nel porto di Tobruk

Berlino, 1 luglio.

Secondo quanto informa il « D.N.B. », mentre aerei tedeschi e italiani bombardavano, efficacemente, nei pressi di Bardia navi da guerra britanniche, altre formazioni attaccavano, nello stesso tempo, le fortificazioni di Tobruk. In seguito ai lanci di bombe, sono stati distrutti ricoveri per le truppe e altri apprestamenti bellici del nemico che sono andati in fiamme. Nel porto di Tobruk sono state provocate gravi distruzioni.

Tutti gli apparecchi tedeschi ed italiani hanno fatto ritorno alle basi alla fine delle loro azioni, senza aver subito alcuna perdita.

Nella giornata del 30 giugno la artiglieria tedesca ha preso sotto un violento fuoco gli avamposti di Tobruk, importanti obiettivi bellici di quel punto di resistenza nemica e fortificazioni attorno alla città.

Nave da guerra britannica affondata nel porto d'Alessandria

Ankara, 1 luglio.

L'agenzia « Transocean » riceve dal Cairo che una nave da guerra britannica, probabilmente un incrociatore, giace semisommersa nelle acque del porto d'Alessandria. La nave è stata colpita durante il bombardamento operato dall'aviazione germanica nella notte sul 29 giugno. Cacciatorpediniere inglesi hanno tentato finora invano di prenderla a rimorchio. Si crede che si tenterà di risollevarla con cassoni pneumatici.

L'ultimo bombardamento di Alessandria ha affrettato ancora maggiormente l'esodo della popolazione dalla città. Sono stati organizzati dei treni speciali che vengono gratuitamente il trasporto della popolazione civile. Nel corso del giorno di ieri due lunghi treni carichi di fuggiaschi hanno lasciato la stazione principale di Alessandria diretti verso l'alto Egitto.

Gloriose bandiere riconsacrate a Bengasi

Bengasi, 1 luglio.

In un'austera cerimonia, svoltasi alla presenza del Governatore generale della Libia e delle superiori gerarchie militari, civili e politiche, sono state riportate alla luce le bandiere tricolori che i militari dell'Ospedale coloniale sotterraneo in due casse in un angolo del recinto, la mattina del 6 febbraio, perchè non cadessero in mano agli inglesi che entravano in Bengasi nel pomeriggio dello stesso giorno.

Le bandiere, dopo il disseppellimento e la riconsacrazione religiosa, sono state consegnate ai reparti ai quali appartenevano prima dell'occupazione nemica.

Tra l'intensa commozione degli astanti, il Governatore generale ha pronunciato vibranti parole, rilevando il profondo significato di questa cerimonia, esaltando la fede sempre serbata dagli italiani anche nei momenti più difficili, e riaffermando la certezza della vittoria finale. La cerimonia si è svolta tra fervide acclamazioni al Re e Imperatore e al Duce.

Nella stessa giornata l'ispettore del P.N.F. per la Libia, Endrich, ha presieduto il rapporto delle gerarchie fasciste della provincia di Bengasi e Derna.

La promozione di Rommel a generale di truppe corazzate

Berlino, 1 luglio.

Il Führer, comandante supremo delle Forze armate del Reich, ha nominato il comandante del Corpo di spedizione in Africa, tenente generale Rommel, a generale delle truppe corazzate equivalente al grado di generale di Corpo d'armata.

(Stefani)

Gran parte del Galla e Sidama è ancora in nostro saldo possesso

Roma, 1 luglio.

Il territorio del Galla e Sidama, dove continua la strenua resistenza delle nostre truppe, comprende vastissime foreste, pianure ubertose, numerosi corsi d'acqua e vasti grandi laghi.

Una parte notevole del territorio del Galla e Sidama, in cui è stesa una questione a cui non si può per il momento — così si pensa a Berlino — rispondere. La stampa tedesca in ogni modo, la quale commenta ampiamente il riconoscimento del Governo di Nanchino, lascia completamente da parte il problema dei rapporti del Governo del Reich con quello di Ciang King, con il quale si astiene da qualsiasi manifestazione polemica.

Il nuovo ordine si va realizzando intrattenibilmente, e, con quale virtù creatrice, con la marcia delle legioni crociate europee nel fronte l'Europa, come quella della triangolare falange diplomatica del Tripartito, nel mondo intero. Di contro a questa duplice, intrattenibile marcia, il vecchio mondo non sembra avere alcuna forza da opporre che discorsi, nei quali da ogni giorno maggiormente prova, sempre più chiara, della propria impotenza.

Giuseppe Piazza

Il riconoscimento ungherese

Budapest, 1 luglio.

(O. T.) - Secondo quanto si apprende oggi in questi circoli politici l'Ungheria ha riconosciuto il governo nazionale cinese di Wang Cing Wei. In data odierna il governo di Budapest ha partecipato tale decisione al governo di Nanchino.

Il riconoscimento croato

Zagabria, 1 luglio.

Il ministro degli affari esteri dott. Lorkovic ha inviato al presidente del governo di Nanchino il seguente telegramma: « Ho l'onore di comunicarvi che lo Stato indipendente croato nello spirito del Patto Tripartito e d'accordo con i governi di Roma e di Berlino ha in data odierna ufficialmente riconosciuto il governo nazionale di Nanchino da voi presieduto ».

Il riconoscimento bulgaro

Sofia, 1 luglio.

Il Governo bulgaro ha deciso di riconoscere il Governo nazionale cinese di Nanchino e ne ha informato telegraficamente il Presidente Uang Cing Uei.

Dal libro al moschetto

Alessandria, 1 luglio.

Gli studenti universitari chiamati alle armi si sono riuniti stamane a Casa Littoria presenti le massime autorità. Hanno parlato il Prefetto Soprano e il Federale Fossati, tra ardenti acclamazioni al Duce; le fasciste universitarie hanno in seguito donato un simbolico dono ai camerati oggi in grigio-verde. La balda falange degli studenti al suono delle fanfare si è quindi recata, saldamente inquadrata, al Distretto militare.

Terni, 1 luglio.

Oltre 160 universitari del Guf di Terni, arruolatisi volontari, fatti segno a entusiastiche manifestazioni, sono partiti alla volta delle rispettive sedi.

Napoli, 1 luglio.

I fascisti universitari chiamati alle armi, si sono adunati stamane nella sede del G.U.F. Mussolini dove, dalle Donne Fasciste e dalle Fasciste universitarie, hanno ricevuto doni e fiori tra vibranti manifestazioni

La morte d'uno Squadrista

Casale, 1 luglio.

La scorsa notte, improvvisamente, in seguito ad attacco apoplettico, è deceduto nella sua abitazione il console della M.V.S.N. nella riserva, Demerich Arturo, grande invalido di guerra e grande invalido della Rivoluzione fascista, squadrista appartenente al Fascio di Casale dalla sua fondazione. Marciò su Roma. L'estinto era magg.re dell'Esercito decorato di medaglia d'argento.

Il frumento nel Continente europeo

La semina di grano invernale nell'Europa continentale (esclusa l'U.R.S.S.) si è estesa, secondo calcoli approssimativi, su 32 milioni di ettari, da uno a due milioni in più che nel 1935. In Italia i campi seminati a grano sono calcolati in cinque milioni di ettari.

Con il primo luglio l'Europa continentale entra nel periodo del raccolto e sul tema le *Munchener Neusten Nachrichten* pubblicano alcune informazioni sulla situazione nei principali Paesi. Le semine sono state quasi ovunque normali, come l'andamento stagionale in autunno. In primavera le previsioni non erano nè ottimiste nè pessimiste. Causa il freddo prolungato si doveva constatare un sensibile ritardo nello sviluppo della vegetazione. Nella tarda primavera, l'andamento stagionale è stato nettamente favorevole, particolarmente nei paesi orientali e del sud.

Quanto alla situazione in Germania, già all'inizio di maggio si poteva affermare che il raccolto sarebbe stato molto soddisfacente non solo per il frumento ma anche per i cereali minori. Gli scorsi giorni comunicazioni del dipartimento della alimentazione hanno informato che si poteva ormai prevedere con certezza, quasi ovunque, un ottimo raccolto con risultati nettamente superiori a quelli dello scorso anno.

Anche da parecchi altri paesi europei, informano le *Munchener*, giungono analoghe notizie che permettono di concludere: il 41 sarà un anno favorevole per i raccolti cerealicoli nel continente europeo.

Il Segretario del Partito alla partenza di mille bimbi per le colonie estive

Roma, 1 luglio.

Della stazione di S. Paolo sono partiti stamane per le colonie mille bambini: le festose schiere di ragazzi hanno riempito di canti di gioia la serena chiarità del mattino. A salutare i partenti è giunto poco prima il Segretario del Partito ricevuto al suo arrivo dal federale e dalle autorità.

All'arrivo del Gerarca i ragazzi hanno improvvisato una entusiastica manifestazione all'indirizzo del Duce alla quale si è unita anche la folla venuta ad accompagnare i bambini.

Il Segretario del Partito si è intrattenuto affabilmente con i piccoli, interessandosi particolarmente di alcuni che avevano il padre alle armi ed ha portato a tutti il saluto e l'augurio del Duce.

Nessuna frivolezza nelle stazioni climatiche

Roma, 1 luglio.

Il Ministero dell'Interno ha inviato ai Prefetti del Regno una circolare per « una assidua e costante vigilanza diretta ad evitare nei villeggianti un tenore di vita e una linea di condotta che non siano improntati ad un regime di assoluta serietà, indispensabile nell'ora presente. Non vanno devono essere proibiti i trattenimenti danzanti, pubblici e privati, ma devono essere evitate tutte quelle manifestazioni che abbiano un carattere di eccessiva frivolezza. Anche la vita interna degli alberghi di lusso deve spogliarsi di ogni carattere di lussuosa e oziante mondanità. In conclusione, le stazioni climatiche devono assolvere la loro funzione di curare e ritemprare il corpo e lo spirito dei villeggianti, e non devono servire, agli sfaccendati in attesa e ai gaudenti immaturi, a procurare divertimenti e svaghi non tollerabili nel momento attuale. Sia curata anche il più possibile la moralità, non consentendo stoggi di eccessiva nudità.

Il sen. Bevione riferisce al Duce sul bilancio dell'Istituto Assicurazioni

Un aumento di 2 miliardi e 200 milioni sulla produzione dell'anno passato - 33 milioni e mezzo versati all'erario - 257 milioni ripartiti dal 1930 fra gli assicurati - L'alto elogio del Duce

Roma, 1 luglio.

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, senatore Bevione, che Gli ha presentato ed illustrato il bilancio dell'Istituto stesso per l'esercizio 1940.

La produzione dell'Istituto risulta, rispetto all'esercizio precedente, aumentata di circa il 23 per cento raggiungendo la cifra, mai prima raggiunta, di 3 miliardi e 761 milioni di lire di nuovi capitali assicurati.

Le assicurazioni popolari hanno migliorato ancora la produzione dell'esercizio precedente, con 634 milioni di capitali assicurati, e oltre mezzo milione di polizze.

Nella produzione del 1940 è compresa, per quasi 500 milioni, la produzione abbinata alla emissione dei Buoni del Tesoro 1949, che ha permesso ai piccoli risparmiatori di partecipare con facilità alla sottoscrizione del prestito compiendo un atto di patriottismo e di saggia previdenza insieme.

Il portafoglio complessivo in vigore alla fine del 1940, è di tre milioni e mezzo di polizze per un capitale assicurato di quasi 22 miliardi di lire, con un aumento di circa 553 mila polizze e di 2 miliardi e di 200 milioni di capitali rispetto all'anno precedente.

Le riserve complessive a garanzia degli impegni contratti dall'Istituto passano da 5 miliardi e 814 milioni a 6 miliardi e 373 milioni, con un incremento di 553 milioni di lire.

I premi corrisposti dagli assicurati ammontano a quasi 900 milioni di lire.

Nuovi investimenti per più di 402 milioni di lire l'Istituto ha effettuato nel 1940 in opere di interesse nazionale, e cioè per bonifiche, opere stradali, immobili e finanziamenti di pubblico interesse, oltre ad un miliardo sottoscritto in Buoni del Tesoro 1940.

Anche quest'anno il favorevole andamento della mortalità, ma ancor più la saggia politica degli investimenti e la rigida amministrazione hanno permesso di realizzare un utile rilevante che raggiunge gli 81 milioni e supera quello del precedente esercizio di oltre 4 milioni. Spetta pertanto al Tesoro dello Stato, dedotti gli accantonamenti di legge, una quota di partecipazione di lire 33 milioni 407 mila 852, somma che il senatore Bevione ha consegnato al Duce.

Così dal 1934 ad oggi, da quando cioè il consiglio di amministrazione dell'Istituto decise di iniziare il versamento diretto all'erario della quota di utili, l'Istituto nazionale ha versato al Tesoro una cifra complessiva di 186 milioni.

Una quota degli utili uguale a quelli di spettanza dello Stato viene distribuita agli assicurati. Essa permetterà di incrementare del 5 per mille le somme assicurate, con polizze che godono degli utili in aumento del capitale; mentre per i contratti che godono degli utili in contanti (contratti in forma ordinaria e a premio annuo, emessi dopo il 30 giugno 1936 A. XIV) consentirà di liquidare il sei per cento dei premio stesso all'atto del pagamento delle successive annualità.

Viene raggiunta così, dal 1930 ad oggi, la cifra complessiva di 257 milioni che l'Istituto ha assegnato ai suoi assicurati a titolo di gratuita partecipazione agli utili.

Il Duce ha preso atto con vivo compiacimento di questi imponenti risultati conseguiti nel 1940 dal grande Ente di Stato ed ha espresso il Suo alto elogio al senatore Bevione e ai suoi collaboratori.

Il nono esercizio dell'Istituto Mobiliare Italiano

6 miliardi e 300 milioni di investimenti

Roma, 1 luglio.

E' stata oggi tenuta l'assemblea annuale dei partecipanti all'Istituto mobiliare italiano «IMI», con l'intervento dei rappresentanti la quasi totalità del capitale sottoscritto per lire 551.100.000. Presiedeva l'adunanza il dottor Vincenzo Azzolini, governatore della Banca d'Italia, presidente dell'Istituto, il quale ha dettagliatamente illustrato le risultanze del nono esercizio chiuso al 31 marzo 1941-XIX.

Il lavoro svolto dall'IMI in questo esercizio è stato particolarmente importante, non solo per l'ammontare delle operazioni effettuate che segna un ulteriore notevole progresso rispetto agli anni precedenti, ma anche perchè le operazioni stesse sono destinate a provvedere i fondi occorrenti per il completamento di nuove attrezzature industriali con speciale riguardo a quei settori che più interessano la preparazione dei mezzi bellici.

In seguito all'entrata in vigore della legge 31 maggio 1940-XVIII, n. 557, l'IMI ha dato anche regolare inizio alle sue attività nel campo del credito navale, in conformità dei compiti da detta legge assegnati all'IMI stesso ed alla sua sezione autonoma « consorzio per sovvenzioni su valori industriali ».

Nel corso dell'esercizio 1940-1941 sono state presentate all'IMI numerose domande per nuove operazioni di mutuo, provenienti da ogni categoria di imprese industriali, per un importo complessivo di oltre 923 milioni; ammontare che dimostra il crescente favore che l'attività dell'IMI incontra nella classe industriale italiana.

Nell'esercizio medesimo sono stati perfezionati nuovi mutui per oltre 613 milioni, cifra a cui sono da aggiungere 351 milioni costituenti la rinunzienza mutui del cessato istituto per il credito navale, trasferita all'I.M.I. in base alla precitata legge; e 17 milioni per nuove erogazioni successivamente effettuate su operazioni del disciolto Istituto.

Al 31 marzo 1941, la cifra complessiva delle operazioni in essere presso l'I.M.I., risultava di oltre 2.278 milioni (contro 1.457 milioni del precedente esercizio), mentre la cifra delle obbligazioni in circolazione saliva a 1,621 milioni.

Il complesso degli investimenti in essere nelle operazioni dell'I.M.I. e della sezione autonoma « Consorzio per sovvenzioni su valori industriali » ammontava, a fine esercizio, a circa 6,300 milioni, cifra che dimostra l'imponente contributo dato dai due Enti allo sviluppo dell'economia del Paese.

Le operazioni di mutuo hanno continuato a svolgersi con la massima regolarità, tanto che il bilancio al 31 marzo non segna alcuna rata arretrata.

D'altra parte l'I.M.I. ha pure avuto cura di mantenere nei più modesti limiti l'onere delle spese generali, che sono state contenute in una percentuale ancora più esigua che nei precedenti esercizi, e cioè nel 0,07 per cento dell'ammontare dei mutui in essere alla chiusura del bilancio.

Gli utili conseguiti consentono, come negli anni precedenti, la remunerazione ai partecipanti nella misura del cinque per cento sul capitale versato, prescritta dalla legge, e importanti assegnazioni alla riserva statutaria (che sale da L. 39.200.000 a L. 50.500.000), senza tenere conto degli accantonamenti al « fondo rischi » (di trenta milioni circa).

I partecipanti hanno approvato all'unanimità il bilancio ed il rendiconto economico, e le proposte di ripartizione degli utili presentate dal consiglio di amministrazione, rivolgendo un vivo plauso al presidente, agli organi deliberativi ed alla direzione dell'I.M.I., ed un particolare ringraziamento alla Banca d'Italia che, con la cordiale e costante sua collaborazione, ha efficacemente contribuito al conseguimento dei cospicui risultati ottenuti.

L'assemblea si è unanimemente associata al saluto augurale e riconoscente rivolto dal consiglio di amministrazione agli eroici e vittoriosi soldati d'Italia, esprimendo la certezza che l'attività dell'I.M.I., nel più ampio quadro delle funzioni ad esso assegnate dalle recenti disposizioni legislative, continuerà a svolgersi con ritmo sempre più intenso, così al servizio dei compiti che la guerra gli assegna, come di quelli che sorgeranno dall'immancabile trionfo finale delle armi italiane.

La produzione del coniglio in tutte le aziende agricole

Roma, 1 luglio.

E' noto che già con la legge 30 ottobre 1940-XIX, dovuta al personale interessamento e alle disposizioni del Duce, fu disposto un piano straordinario di iniziative da svolgersi a mezzo dell'Istituto nazionale di coniglicoltura di Alessandria, al quale il Duce assegnò il contributo annuo di un milione per svolgere opera di propaganda.

Ora anche nelle aziende agricole, dove per effetto dei prelevamenti di bestiame si potrà fare assegnamento su qualche disponibilità di foraggi, non solo è possibile ma è necessario dare il massimo incremento alla coniglicoltura. Sia perchè questa rappresenta la più rapida e facile forma produttiva di carni sane e sostanziose, e nessun altro genere di allevamenti (pollame, ovini, suini) può assicurare in così breve termine tanta disponibilità di risultati; sia perchè con tali maggiori rifornimenti messi a disposizione nel consumo nazionale non è da escludersi la possibilità di ridurre la richiesta di carni bovine.

Il presidente della Confederazione fascista agricoltori ha, perciò, diramato tassative istruzioni affinchè in ogni azienda agricola di qualsiasi estensione e con qualunque sistema di conduzione venga intensificato al massimo l'allevamento del coniglio. Organizzazioni ed uffici provinciali sono impegnati formalmente a conseguire tale programma presso tutti gli agricoltori. Ogni pregiudizio, ogni pigrizia, ogni tardività sono da condannarsi, perchè contrastano non solo con lo stesso interesse dei produttori, ma soprattutto coi loro doveri di sostenere nel più breve tempo le fonti del rifornimento alimentare della nazione in guerra.

Il delitto di via Borgognone

Le deposizioni dei testi accusano sempre più l'imputato

Milano, 1° luglio.

Primo Ori, dopo il lungo interrogatorio subito è tornato nella gabbia, da dove segue la sfilata dei testimoni i quali, almeno fino a questo momento, non sembrano volergli usare clemenza. Il processo, come abbiamo già accennato, è iniziario e si basa per ora quasi esclusivamente sull'anormalità dell'accusato. Tuttavia il fatto che il cadavere di Perteghella sia stato rinvenuto in un ambiente dove l'imputato, valendosi della sua qualifica di capo reparto, aveva proibito ai dipendenti di entrare e sostare senza il suo permesso, dopo che la consegna per furto dell'imputato stesso l'aveva reso facilmente indicabile e dopo che la moglie in più di una baruffa famigliare aveva manifestato il sospetto che assassino del Perteghella fosse stato proprio il marito, ha avvalorato e avvalora l'accusa pubblica e privata.

L'Ori si difende a spada tratta consapevole delle conseguenze di un verdetto affermativo; ma la vedova Perteghella e l'ex-proprietario Livio Campidoglio e l'operaio Conti gli stringiamo i panni addosso con una logica serrata.

La vedova, dopo aver rifatto la storia del sogno da cui ha avuto la rivelazione della morte del marito e del luogo dove era stato sotterrato il suo cadavere, ha detto delle qualità morali del povero assassinato ed ha elevato ancora una volta i suoi sospetti sull'Ori dato il deplorevole metodo di vita che conduceva. Il Campidoglio, ex principale dell'imputato, senza poter portare nuovi lumi precisi circostanziati all'accusa, ha parlato delle vincite fatte dall'Ori alle corse dei cavalli avvenute proprio nel periodo dell'uccisione del Perteghella ed ha accennato poi ad un fatto gravissimo che deporrebbe sempre più sull'anormalità dell'Ori.

Dopo un furto di materiali avvenuto nell'officina, egli chiamò l'attuale imputato per sollecitarne a scoprire l'autore del furto stesso promettendo una lauta ricompensa. L'Ori, con una improntitudine eccezionale, rispose al proprietario che se egli fosse stato disposto a regalargli 1600 lire gli avrebbe senz'altro trovato il materiale e anzi avrebbe messo il proprietario a diretto contatto col ricettatore. Naturalmente, tale dichiarazione fatta dall'imputato, che già aveva rovistato in officina giacchette e portafogli di compagni di lavoro, fece cascare il sospetto che autore del furto fosse stato l'Ori stesso.

Nel pomeriggio d'oggi la Corte ha fatto un sopralluogo in via Borgogna per rendersi conto del modo in cui venne consumato il delitto e seppellito il cadavere.

Sette anni di reclusione all'uccisore della moglie

Genova, 1 luglio.

Si è concluso stamane in Corte d'Assise il processo a carico dell'impiegato Valente Valenti, di 29 anni, da Pisa, e residente a Moneglia, imputato di omicidio in persona della moglie Albina Armanino, di 23 anni, e di mancato omicidio in quella della suocera Paola De Vincenzi, di 41 anni.

Il fatto avvenne in Chiavari circa un anno fa e fu determinato dall'allontanamento della moglie dal tetto coniugale per istigazione della madre che approfittò di uno dei tanti litigi coniugali per decidere la figlia a lasciare il marito. Costui aveva avuto notizie per nulla rassicuranti sul conteggio della moglie; che, per istigazione di certa Luigia Giuseppina Palagi, di 34 anni, s'era data a condurre vita disonorevole, quindi, piombato a Chiavari, dove si trovavano a vivere moglie e suocera, colpiva mortalmente la prima e produceva lesioni gravi alla seconda, e si feriva quindi in modo grave.

Con il Valenti era imputata anche la Palagi, che ha dovuto rispondere dei fatti che hanno determinato lo adegno del marito e dato motivo alla tragedia.

La Corte ha condannato il Valenti a sette anni e sei mesi di reclusione e la Palagi a due anni della stessa pena.

Uccide il cognato e ferisce gravemente la moglie

Trento, 1 luglio.

Il proprietario di una trattoria, certo Lindo Tomaselli, di 41 anni, dopo una violenta scenata di gelosia, ha ucciso con un colpo di rivoltella il cognato Guglielmo Bortondello, di 32 anni. L'omicida ha esploso altri due colpi di rivoltella contro la propria moglie Lina Mucinelli, di 35 anni, presente al fatto, ferendola gravemente. Il Tomaselli, arrestato dai carabinieri, è stato tradotto alle carceri giudiziarie.

Cine Teatri Concerti

Sullo schermo: *Senza cuore*, di L. Joannon.

Il film s'inizia con una specie di prologo intenso, movimentato. Saurdier, sulla cinquantina, s'innamora della sua giovanissima segretaria, la sposa, per lei si rinnova; venuto a un diverbio con il suo consocio, che vorrebbe aprirgli gli occhi del tutto, lo ferisce, quello rimane a terra stecchito; quindici anni di reclusione; e qui il prologo finisce. Saurdier riesce a evadere, assillato da un'idea fissa: vendicarsi di quella donna, che ormai anche per lui è diventata una donnaccia. E la ritrova invece, sposata a un altro, mammina esemplare, in un'atmosfera di scolastica, inappuntabile dolcezza. E allora tutte le ire funeste avanzano, e con quelle i propositi di vendetta, e Saurdier scomparisce, questa volta per sempre. Il film ha soprattutto il torto di non trovare un centro sul quale poggiarsi, e di spargere noi ancora i suoi squilibri di toni melodrammaticamente lacrimosi o giulebbati. Pierre Renoir fa di tutto per dare un po' di vita al suo personaggio; e, con Almos, gli è accanto Marie Glory, poi quasi scomparsa dai cartelloni « quadri » del cinema francese.

m. g.

« Una donna troppo onesta » di N. Manzari, all'« Alfieri »

Questa sera la Compagnia Giulio Stival-Fanny Marchiò — che ha testè avuta iniziato all'Alfieri un breve corso di recite straordinarie — mette in scena la prima novità della stagione: *Una donna troppo onesta* di Nicola Manzari. L'esordio di iersera avvenne con la nota commedia di Gaspare Cataldo: *L'asino d'oro*, rappresentata tempo fa dalla Compagnia Gandusio in altro teatro cittadino e favorevolmente accolta. Di questo lavoro già si parlò, quindi, sul nostro Giornale e pertanto ci limitiamo ora a sottolineare il successo che ieri sera si rinnovò cordiale anche per merito di una recitazione spigliata e aderente al tono della commedia. Giulio Stival fu un efficace interprete del protagonista, cioè di quell'almeno tipo dell'ex-marinaio Saverio Riffa dibattentesi tra una vistosa, inattesa eredità e una passione amorosa. Naturalmente, Stival fu assai applaudito dal pubblico, abbastanza numeroso data la stagione estiva, e con lui ricevettero applausi tutti gli altri bravi attori, tra i quali ricordiamo Fanny Marchiò, Riccardo Tassani, Lola Braccini, Franco Scandurra e Vittorio Campi.

La locandiera di Goldoni in cronto a Zagabria

Zagabria, 1 luglio.

Il teatro di stato di Zagabria ha dato un'eccellente edizione in croato della « Locandiera » di Goldoni che ha riscosso ottimo successo di pubblico e di critica.

(Radio Stefani).

Oggi alla radio

**Onde m. 245,6 (

IL SOGNO DI STALIN
L'espansione del bolscevismo in Europa.

HOME FLEET
— Come mai si hanno dato il paracadute?
— Sai, quasi sempre, prima di andare a fondo, si salta in aria...

A LONDRA
— Però, a sentire i comunicati di Mosca, è indubbio che il nostro Cooper è un gran mancino...

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO - Mercoledì 2 Luglio 1941 - Anno XIX - Num. 157

SI RIACCENDE IN AMERICA
la lotta pro e contro l'intervento

Un discorso del ministro della Marina che solleva violente reazioni

(DAL NOSTRO INVIATO)

New York, 1 luglio.

E o non sia coincidenza, sta di fatto che al decimo giorno della guerra contro la Russia sovietica e mentre i comunicati germanici registrano la disfatta rossa, si assiste ad una intensificata attività degli interventisti i quali battono sul ritornello che mai occasione come questa le democrazie non ce l'avranno più e che quindi bisogna intervenire subito con la marina da guerra.

E' stato appunto il segretario alla marina colonnello Knox il quale ha dato il «la» parlando ad una riunione di 28 governatori di altrettanti Stati della Federazione. Il tema del discorso è stato: «Questo è il momento di impiegare la nostra flotta da guerra per liberare l'Atlantico dalla minaccia germanica». Il tono del discorso ha creato negli ambienti politici della capitale la tendenza a pensare che il Segretario alla marina abbia inteso preannunciare o semiannunciare la decisione del governo di procedere ad un importante cambiamento di direttive circa i propri piani navali: i corrispondenti da Washington notano generalmente accettato il fatto che Knox è andato col suo discorso più in là di quanto siano mai andati degli uomini di governo, la quale considerazione è soltanto parzialmente vera giacchè cinquanta giorni or sono il Segretario della Guerra, Stimson, ha chiesto la stessa cosa, cioè di impegnare la flotta in guerra aperta nell'Atlantico: vero è però che quando Stimson parlò, Roosevelt non aveva ancora tenuto quel suo discorso del 27 maggio col quale esperì la decisione americana di tornare al principio della libertà dei mari, e vero è anche che da quanto parlò Stimson ad ora le cose sono cambiate in peggio.

Wheeler vuole un'inchiesta

Oltre ad aver parlato ieri sera, il colonnello Knox ha fatto pubblicare oggi su una rivista un articolo nel quale, dice una corrispondenza da Washington, egli implica che gli Stati Uniti entreranno in guerra se necessario per salvare l'impero britannico. Naturalmente gli antinterventisti non hanno mancato di reagire e il sen. Wheeler ha chiesto al Senato di provocare una inchiesta su certe voci secondo le quali navi da guerra degli Stati Uniti avrebbero già partecipato ad operazioni belliche nell'Atlantico. Queste voci hanno cominciato a circolare, anzi ad essere stampate, il 9 di giugno ed oggi si viene a sapere che il giornalista che le scrisse, entrato 7 giorni prima nella riserva navale; va ricordato ancora che in rivelazione è stata smentita qualche giorno dopo da Roosevelt. Wheeler cita anche altri episodi giornalistici secondo i quali la Marina americana avrebbe partecipato ad azioni di guerra. Ora di questi che abbiamo chiamato episodi giornalistici, il sen. Wheeler intende fare un episodio di carattere costituzionale: leggiamo infatti in un giornale del mercoledì che il senatore per il Montana ha dichiarato essere ovvio per il Congresso stabilire i fatti. Se siamo in guerra non dichiarata, la costituzione è stata violata. Le persone che hanno autorizzato o commesso il fatto devono essere identificate e devono pagare le conseguenze per la violazione di qualsiasi legge del paese».

Va aggiunto che quest'azione del senatore antinterventista americano uno è messa in relazione con la bellicosa dichiarazione di Knox e con altri segni che hanno creato il sospetto che movimenti navali e militari procedano apertamente e senza consonanza del Congresso. «Questi fatti — riferisce la corrispondenza sopra accennata — hanno creato l'impressione a Washington che il Congresso intenda assumere un atteggiamento più combattivo verso tutto quello che riguarda armamenti».

La corrispondenza prosegue dicendo che il Congresso considera in modo tanto grave la politica annunciata da Welles verso la Russia che nemmeno i leaders democratici del Parlamento osano difendere e che «lo spettacolo degli Stati Uniti che si allineano con i rivoluzionari russi contro la Finlandia, l'Estonia, la Lituania e la Lettonia ha messo il bavaglio persino a molti democratici neutralisti». Questa corrispondenza è pubblicata sul New York Journal American, *giornale antinterventista, ma anche altri giornali riflettono, sia pure con tinte attenuate, l'atmosfera di indurita resistenza opposta dagli ambienti della politica estera della Casa Bianca. Un altro giornale meridiano, il* Sun, *si chiede se e fino a qual punto Knox abbia parlato per sè o per il Presidente: il giornale rileva ai più recenti precedenti ed in particolare alla serie di discorsi tenuti da ministri all'inizio di maggio, e dice che tali discorsi furono fatti per preparare il terreno al discorso presidenziale del 27 maggio, ma d'altra parte rileva che Roosevelt in tale discorso non ha seguito la strada delle positive azioni che erano state chieste dagli oratori per fare giungere all'Inghilterra i materiali bellici.*

Posdomani parlerà Roosevelt

Il giornale stesso rileva che Roosevelt parlerà il 4 luglio, anniversario della proclamazione della indipendenza e si chiede — senza rispondere — se il discorso di Knox sia stato un discorso battistrada.

Le ultime notizie recate dalla radio circa la reazione negli ambienti parlamentari alle dichiarazioni del ministro della marina recano che Wheeler ha chiesto che Knox sia convinto dal governo, poi che un rappresentante, del quale non siamo riusciti a raccogliere il nome, ha dichiarato che se si giungesse ad un voto circa la guerra nella Camera bassa non si raccoglierebbero ventiseguno voti a favore della dichiarazione di guerra.

A questo proposito, ed a proposito anche della inchiesta proposta da Wheeler, va riferito che il commentatore politico del New York Post, *dopo aver scritto ieri sera che «una vittoria germanica sui Soviet porterà gli Stati Uniti quasi immediatamente in guerra», aggiunge che «non vi sarebbe dichiarazione di guerra da parte del Congresso, ma che bisognerebbe una dichiarazione presidenziale dichiarante la esistenza di uno stato di guerra». Abbiamo riferito quello che stampa questa giornale; dobbiamo però aggiungere che esso è editorialmente collegato con il* Chicago Daily News, *proprietà del colonnello Knox: il quale collegamento può spiegare e con ciò diminuire la portata di quanto il giornale scrive e che abbiamo in parte riferito.*

Leo Rea

Dichiarazioni di Sumner Welles
sull'affondamento del *Muarabon*

Washington, 1 luglio.

Il Sottosegretario Sumner Welles ha dichiarato di non possedere particolari sull'affondamento del vapore *Muarabon*. Ha confermato però che a bordo si trovavano marinai americani, cinquecentine che si recavano a Londra, ed alcuni membri dell'Ambasciata americana a Londra. In contrasto con queste dichiarazioni, le autorità marittime hanno ammesso che una nave di nazionalità straniera, con a bordo marinai americani, è stata silurata e affondata.

Ulteriori notizie pervenute alle autorità navali precisano che a bordo si trovavano otto marinai, sei cinquecentine e undici passeggeri tutti americani. Essi sarebbero in salvo. Non si conosce il numero di tutti i passeggeri che si trovavano a bordo. *(Trans.)*

Le ammissioni di Knox

"Per ogni nave costruita da noi e dagli inglesi, ne vengono affondate tre"

Boston, 1° luglio.

In un discorso pronunciato alla conferenza dei governatori degli Stati Americani, il ministro della marina Knox, ha sostenuto la necessità dell'intervento della flotta americana per «liberare l'Atlantico dalla incombente minaccia degli Stati totalitari». Per la prima volta, destando un certo stupore, il Ministro della marina americana dopo avere enunciato tutti gli argomenti già ampiamente sfruttati dalla propaganda anglosassone ha inserito nel suo discorso il tema della cosidetta «Guerra Santa» dicendo che l'America riuscirà senza dubbio ad assicurare «la vittoria della civiltà cristiana sulle forze pagane».

Ma quello che maggiormente ha impressionato gli ascoltatori del bellicoso capo della Marina degli Stati Uniti è stata l'ammissione da lui fatta dei risultati raggiunti dalle forze navali dell'Asse nella battaglia dell'Atlantico in pieno sviluppo. «Se le perdite dei navigli mercantile, egli ha detto, continuano col ritmo attuale, noi non potremo impedire la vittoria delle Potenze totalitarie che verrebbero a conquistare così il predominio del mondo. Nei primi cinque mesi di quest'anno sono state affondate 2 milioni 198 mila tonnellate di navi il che rappresenta una perdita annua di oltre 5 milioni di tonnellate di navi mercantili. Bisogna ricordare inoltre, ha detto Knox, che, per ogni nave da noi e dagli inglesi costruita, tre ne vengono colate a picco. Non si tratta soltanto della perdita delle unità ma anche degli aeroplani, dei cannoni, delle munizioni e dei viveri che esse trasportano. Ha citato a questo proposito i recenti affondamenti avvenuti nell'Atlantico del nord, di due navi, di cui una trasportava mille mitragliatrici ed un milione e mezzo di proiettili, e l'altra carica di una enorme quantità di esplosivi. Altre ancora, egli ha detto, portavano in Inghilterra aeroplani, carri armati e migliaia di casse di viveri, tutto è finito in fondo al mare. Per vivere, per combattere e per vincere la guerra, egli ha concluso, la Gran Bretagna ha assoluto bisogno di derrate alimentari, di petrolio, di cannoni, di aeroplani e di munizioni in quantità sempre maggiore. Ed è assolutamente necessario che tutto ciò arrivi in Inghilterra».

(Stefani).

«Ti scalmani, dunque hai torto»

Berlino, 1 luglio.

Le intemperanze polemiche del nuovo discorso del ministro della marina americana Knox, non suscitano altra ritorsione da parte dei giornali del Reich se non questa: «Ti scalmani, dunque hai torto».

In concreto, il discorso è giudicato nulla di più che un atto di politica interna, destinato a compensare il grave imbarazzo, disorientamento e scompiglio in cui, con tutta evidenza, il corso di scena della guerra antibolscevica ha gettato il campo di Agramante del bellicismo americano — che la propria opinione popolare ha scoperto con le mani nel sacco — e dell'appoggio alla più tipica e sanguinaria delle tirannie sociali e internazionali sotto il mantello contrabbandiere delle cosidette libertà democratiche.

Per inciso, il signor Knox ha creduto d'impressionare l'opinione popolare americana con l'argomentazione sedicentemente realista che, essendo ormai la Germania impegnata in un doppio fronte alle spalle, sarebbe questo il momento opportuno per l'intervento dell'America nella guerra. A Berlino si risponde che anche questo preteso realismo americano è, ahimè, destinato a procurare ai suoi professori la più amara e crudele delle delusioni, non lasciando sussistere, alla fine, nel conflitto ideologico che attualmente impegna la coscienza dell'intero mondo civile, altra doppiezza di fronti se non quella dei popoli che vogliono la pace, e con essa una giustizia internazionale basata su un ordine nuovo da un lato, e dall'altro di quelli che vogliono semplicemente il trionfo di un arbitrarismo internazionale, che altro non sarebbe se non la propedeutica più utile e necessaria per gli assoggettamenti più quietati: quelli del crudo interesse dell'oro sul sangue dei popoli, nel comodo terreno di un permanente caos internazionale.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* rileva che Knox, il quale ha pronunciato una tremenda requisitoria contro la Germania nazista, si è ben guardato dall'accennare, anche vagamente, ad un certo tema di attualità: il bolscevismo. Le ragioni di questo rifiuto, osserva il giornale, sono ovvie, come è ovvio che ciò che occupa e preoccupa i guerraioli di Washington non è quel che avviene nel continente europeo, bensì ciò che accade nell'Atlantico. Del resto il ministro lo ha anche precisato osservando ad un certo punto che «prezientissima materiale bellico fornito dagli Stati Uniti, è andato a finire in fondo al mare (egli ha citato tra l'altro il caso di una nave che aveva a bordo mille mitragliatrici e un milione e mezzo di cartucce) e che occorre impedire ad ogni costo che tutto ciò accada ancora. E' necessario, insomma, che gli Stati Uniti, secondo il ministro, provvedano a che il materiale fornito arrivi a destinazione».

«La verità è, conclude il giornale berlinese, che i guerraioli di oltre Atlantico sono seriamente preoccupati degli sviluppi militari come di quelli politici della situazione, soprattutto, delle ripercussioni che questi ultimi potrebbero avere, anzi in parte hanno già avuto nella stessa America».

G. P.

Gravi perdite inglesi
in un'incursione diurna sulle coste

Berlino, 1 luglio.

Nella giornata di oggi, una formazione di apparecchi da combattimento nemici ha tentato di sorvolare la costa dei territori francesi occupati e la zona costiera della Germania settentrionale.

Anche questa volta, come nei giorni precedenti, il tentativo nemico ha avuto il solo risultato di provocare l'allarme aereo in due città tedesche. La formazione nemica ha però subito gravi perdite.

Secondo le valutazioni dei competenti, in questo suo vano tentativo il nemico ha perduto il cinquanta per cento degli apparecchi impegnati. (D.N.B.)

Nel canale di Corinto: Il passaggio di un trasporto di truppe.

Il capitano di corvetta Vincenzo Politi, citato nel comunicato di ieri per aver affondato un sommergibile nemico col suo sottomarino nel Mediterraneo.

La guerra in Siria

Ancora bombe su Beirut

Vichy, 1 luglio.

Si annuncia ufficialmente da Beirut che nel settore di Palmyra le truppe francesi hanno respinto gli attacchi britannici infliggendo gravi perdite al nemico. L'affermazione della radio di Londra che Palmyra sarebbe caduta, manca di qualsiasi fondamento.

Sul restante del fronte la situazione è immutata.

Nella notte sul 1.o luglio la R.A.F. ha bombardato pressochè ininterrottamente la città di Beirut. Numerose bombe sono cadute in diversi quartieri di abitazione, che non presentano alcun interesse dal punto di vista militare ed hanno causato danni materiali alle case e specialmente a due moschee. Cinque persone sono rimaste uccise e due ferite.

Gli appetiti sionisti aumentano
e con essi le promesse inglesi

Aleppo, 1 luglio.

Come si apprende da fonte bene informata, il Presidente della organizzazione mondiale dei sionisti e direttore della agenzia ebrea in Palestina, Waizmann, avrebbe dato al Governo inglese l'assicurazione che tutto il mondo finanziario giudaico degli Stati Uniti appoggerebbe l'Inghilterra nell'attuale conflitto che essa ha con le Potenze dell'Asse, qualora l'Inghilterra si sia volta ad obbligarsi a cedere tutta la Palestina e la parte meridionale del Libano agli ebrei, e ciò per dar loro la possibilità di creare uno Stato ebraico. Il Governo inglese — così si dichiara nei circoli bene informati — avrebbe accettato la detta proposta.

Lavoro nei cantieri americani

La «Rodney» a Boston
per esservi riparata

Lisbona, 1 luglio.

Informazioni recate a Lisbona da marinai neutrali raccolte dal *D. N. B.* dicono che la nave da battaglia inglese *Rodney* è arrivata nel porto di Boston. La nave reca tracce di gravi avarie a babordo. Si tratta evidentemente di colpi ricevuti durante la battaglia con la *Bismarck*.

La *Rodney* è entrata in bacino di carenaggio lo stesso giorno del suo arrivo. Anche un incrociatore ausiliario britannico è arrivato a Boston per subire riparazioni.

Wavell trasferito in India
«per necessità di riposo»

Stoccolma, 1 luglio.

Martedì notte è stato ufficialmente annunciato a Londra che il generale Archibald Wavell, comandante in capo delle truppe britanniche in Egitto, è stato richiamato per essere trasferito nelle Indie britanniche. Egli sarà sostituito dal generale Claude J. Auchinleck, attualmente comandante in capo delle truppe britanniche in India.

La ragione ufficiale per questa sostituzione è che «il generale Wavell, dopo i grandi sforzi compiuti durante le recenti operazioni nella zona mediterranea, necessita di un periodo di riposo».

SULLE ORME DEI RUSSI

OLTRE LEOPOLI: LUCK OCCUPATA

Prodezze di "Alpenjäger", di carristi, di aviatori, contro le colonne sovietiche in ritirata

Berlino, 1 luglio.

Nei combattimenti culminati con l'occupazione del porto militare di Libau, un reparto anviletico, a quanto informa il *D. N. B.*, tentò di rompere più volte il fronte. Tuttavia questi attacchi dei russi furono annientati dal fuoco germanico. Il nemico dovette ritirarsi subendo gravi perdite.

In duri combattimenti corpo a corpo, contro truppe sovietiche nella zona di Leopoli, i cacciatori alpini bavaresi hanno distrutto, a colpi di bombe a mano, cento carri armati sovietici ed hanno catturato cinquanta cannoni. In occasione dell'occupazione di Kobrin, che era difesa da una linea di fortini, le truppe germaniche hanno catturato venti cannoni e cinquanta mitragliatrici.

La stessa Agenzia informa che, avanzando ulteriormente nel territorio ucraino, unità tedesche hanno distrutto e oltrepassato impianti fortificati che i sovietici avevano cominciato a costruire circa un anno fa con l'aiuto di alcune migliaia di condannati ai lavori forzati. Questi forzati erano in gran parte caucasiani e georgiani al comando di ufficiali sovietici. Ultimamente furono aggiunti per la costruzione di questi impianti fortificati dei contadini ucraini strappati dalle loro terre. Ogni mattina essi dovevano rimuovere il terreno intorno ai fortini ed altre opere in calcestruzzo opportunamente mascherate per far scomparire le traccie dei lavori colà compiuti.

Stasera si è appreso, all'aversa un'informazione del *D.N.B.*, che oggi è stata occupata la città di Luck, a 120 chilometri a nord-est di Leopoli. L'operazione è avvenuta durante il rastrellamento in quel settore sorpassato dalle truppe tedesche.

L'occupazione di questo importante centro di 40.000 abitanti è iniziata a tre carri corazzati che agivano come avanguardia d'una colonna blindata. Con rara audacia, essi sono passati su un ponte in fiamme, e che è crollato subito dopo il loro passaggio. Ciò rene impossibile alla colonna di seguire l'avanguardia, la quale fu attaccata da due grossi carri sovietici. Ma alcune precise cannonate misero in pezzi i due carri nemici.

Proseguendo a far fuoco, i tre «panzer» tedeschi distrussero tre cannoni anticarro, e subito dopo ridussero al silenzio altri quattro carri armati sovietici che si misero avanzati per contrastare il passo. Quando, alcune ore dopo, la colonna riuscì ad entrare in Luck: la città era già in stabile possesso dei tre carri che avevano fatto fuggire tutti i russi.

Aerei da combattimento germanici hanno operato, negli ultimi due giorni, estesi attacchi sulla zona di Smolensk, sul Dniepor. Sono stati particolarmente bersagliati: un campo d'aviazione, una fabbrica d'aeroplani e un grande deposito di legname. Giganteschi incendi hanno rivelato l'efficacia degli attacchi. Anche gli impianti ferroviari sono stati colpiti in modo tale da essere più utilizzabili.

Altri aerei da bombardamento hanno bersagliato intensamente la linea ferroviaria Tarnopol-Odessa, distruggendone i binari in vari punti, in modo da interrompere il traffico fra le due città.

Si informa pure che i tedeschi che il 30 giugno sono entrati nella città portuale di Libau, hanno trovato nel bacino portuale le carcasse ed i resti spezzati di sei grosse navi da trasporto bolsceviche distrutte tre giorni prima da un attacco di aerei tedeschi. Improvvisamente gli aerei tedeschi si erano precipitati sulle grosse navi stazionanti dalle 10 alle 20 mila tonnellate caduna: le bombe tedesche ebbero tale effetto di distruzione che delle navi rimasero soltanto alcune parti dello scafo che fra i moli del porto sporgono ancora dalle acque. Frammezzo ai rottami ed ai ruderi ed ai relitti delle navi galleggiano sull'acqua i cadaveri degli equipaggi. La cominciare di una delle più grosse navi è stata rinvenuta nei quartieri esterni della città, tanto era stata la violenza delle esplosioni. Le strade lungo i moli e le banchine sono ricoperte di travi di ferro contorte come fuscelli.

Un rifornimento di munizioni a un carro armato germanico sulla via di Cracino. (Telefoto)

Contro la Russia

Francesi che chiedono di partecipare alla guerra

Vichy, 1° luglio.

La segreteria generale della vice presidenza, ha pubblicato, oggi alle ore 12, il seguente comunicato:

«Volontari francesi, sia dei territori occupati che della zona non occupata, hanno domandato di poter partecipare alla lotta intrapresa dall'Europa contro il comunismo. Nessuna legge del diritto internazionale vieta che tale domanda sia accettata e, d'altra parte, l'accettazione di tali domande non possono portare pregiudizio alcuno agli interessi della Francia.

«Il Governo francese dichiara pertanto di nulla poter opporre all'esaudimento di un tale desiderio. Esso ricorda pertanto agli interessati che essi dovranno indirizzare le loro domande alle autorità militari d'occupazione».

La rapina bolscevica
nelle chiese lituane

Berlino, 1 luglio.

Sacerdoti cattolici lituani riferiscono che i soli danni finanziari causati dal bolscevichi al patrimonio delle chiese cattoliche in Lituania sono immensi. Soprattutto a Vilna e a Kaunas, i russi hanno asportato oggetti e arredi

250 cittadini sovietici
arrestati a Vichy

Vichy, 1 luglio.

Con riferimento all'arresto di sudditi sovietici a Vichy è stato ufficialmente annunziato martedì che la Polizia capitanata dal direttore della Polizia alleata Mondanyel ha iniziato la perquisizione delle case dei sudditi sovietici lunedì mattina alle ore sei.

Tutti gli uomini al di sopra dei sedici anni in numero di circa duecentocinquanta sono stati tradotti allo Stadium. Sono ora in corso gli interrogatori. *(Trans.)*

Il porto di Alessandria
sottoposto ad un nuovo bombardamento

Berlino, 1 luglio.

La scorsa notte apparecchi da combattimento tedeschi operanti sul fronte dell'Africa Settentrionale, hanno nuovamente attaccato e bombardato il porto e gli obiettivi di importanza militare di Alessandria.

Gli equipaggi degli apparecchi che hanno preso parte all'azione hanno potuto osservare i grandi incendi provocati dalle esplosioni. (D. N. B.).

Commercianti di carbone
condannati per infrazioni alle norme vigenti

Roma, 1 luglio.

Il Ministero delle Corporazioni informa che, in seguito alla condanna riportata dalle ditte sotto elencate, commercianti in carbone, per violazione alle vigenti disposizioni sul commercio di carbone e blocco dei prezzi, è stata disposta la revoca delle rispettive licenze di esercizio:

Ugo Dottorini, amministratore unico della «Lignite carboni società anonima», Perugia, denunciato al tribunale di Perugia, condannato a lire 21.000 di ammenda.

Barofio Battista, della Ditta Barofio, Novara, denunciato al Tribunale di Novara, condannato a lire 10.000 di ammenda.

Cerrato Ernesto e *Valentino Giovanni*, Asti, denunciati al tribunale di Asti, condannati, rispettivamente, a lire 3000 e lire 1500 di ammenda ed in solido alle spese e tasse.

Grandi Alfredo, fu Eneu, Cuneo, denunciato al tribunale di Cuneo, condannato a lire 2000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

Grave disgrazia ferroviaria
Tre morti e un ferito

Verona, 1 luglio.

Un treno merci, trainato da una motrice con sei vagoni carichi di cemento, della tramvia Verona-Vicenza era fermo alla stazione di Tregnago, senonchè, per cause tuttora imprecisate, il convoglio si metteva in moto senza il personale viaggiante e per una rapida discesa a vertiginosa corsa infilava un binario morto nella suddetta località andando a cozzare con inaudita violenza contro una casa colonica a due piani, di proprietà di Luigi Milani, di 71 anni, abbattendola.

La motrice andava a conficcarsi nella cantina della casa. Dalle macerie vennero estratti i cadaveri di Maria Conterno, di 45 anni, la figlia Agnese Turco, di 18 anni, entrambi in disgraziato Milani. Il parrio della Conterno Egidio Turco, di 48 anni, è stato trasportato all'ospedale di Tregnago in condizioni non gravi.

Il furto di Pollone
Due nuove denunzie

Biella, 1 luglio.

Nella nota vicenda giudiziaria dei quadri di Lorenzo Delleani rubati dalla villa del cav. Lamberto Frat a Pollone, due nuove denunzie sono venute stamane ad aggiungersi a quelle già pubblicate. Accusati, infatti, d'incauto acquisto sono stati denunziati all'autorità giudiziaria il cav. Luigi Feltri, consulente tributario e già procuratore delle imposte dirette, e lo stuccatore Carlo Bertagnolio, tutti e due residenti a Biella. Il Bertagnolio asserisce di non avere acquistato i quadri, ma di averli accettati dalla Michelina Fiorina in garanzia di un prestito di 2.000 lire. Comunque tanto i quadri presso il Bertagnolio che gli altri che dalla Fiorina erano stati venduti al cav. Luigi Feltri, sono stati recuperati dai carabinieri.

Lo sgomento serpeggia nelle orde sovietiche

Bucarest, 1 luglio.

«Dall'Oceano Glaciale Artico, dove vivono le renne e il giorno polare è cominciato con la fissità del sole all'orizzonte fino al Mar Nero sull'estuario del Danubio dove si sono rifugiati gli ultimi cigni neri che si trovano in Europa, è in corso l'attacco che soffocherà l'orrendo volto del bolscevismo, ridando così la tranquillità e la pace al mondo.

«Stalin, il «batiuska» rosso, dai baffi spioventi e dal furbo occhio mongolico, ha già fatto le valigie e si è affrettato a lasciare quel Cremlino dalle cupole d'oro e di azzurro cielo sotto le quali una volta sacrificarono e dormirono nel letto che aveva offerto riposo alle stanche membra degli Zar guerrieri. Il trionfo è turbato dopo bolscevico ridiscende lungo il Volga meridionale verso le asiatiche contrade dalle quali era venuto assaltando, come racconta il di lui biografo Essad Bey, le corriere postali e i furgoni portanti i tesori della Gosudarskoie Banka o Banca dello Stato.

«Il bolscevismo presto sentirà il rintocco funebre delle lugubri campane del Cremlino annunziante alla Russia, ai molti popoli sottoposti al giogo di Mosca, all'Ucraina, da secoli aspiranti e lottanti per la propria libertà, la liberazione del quadrilustre incubo sovietico...».

Così ci parlava, oggi, scritto a me di fronte, un ucraino che fu brillante ufficiale dello Stato Maggiore di Nicola II, mentre sua moglie aveva gli occhi imperlati di lacrime. Dopo tanti anni gli esuli rivedranno la loro terra. Non avrebbero osato nemmeno di sognarlo.

I prigionieri, assai numerosi, catturati sul fronte antisovietico — riprende egli a raccontarci — dichiarano che un certo sgomento si è ormai impadronito delle file rosse.

Inutilmente i delegati politici che la Ghepeù trattiene presso i vari reparti armati tentano di arrestare il disgregamento e le diserzioni un po' con la propaganda e più ancora con le rivoltelle. I plotoni di esecuzione lavorano ingessantemente. Gli arresti si susseguono agli arresti in tutta quella che presto si potrà chiamare la fu Unione delle Repubbliche Sovietiche.

Insieme con l'intuizione della disfatta si è fatto strada fra le masse della popolazione e dei soldati sovietici — informano ancora i prigionieri catturati dal tedesco-romeni su questo fronte meridionale — il malumore e il malcontento generale.

I bolscevichi — commenta il nostro interlocutore — non si rendono conto che il soldato germanico avanza guidato non soltanto dalla sua meravigliosa disciplina, ma soprattutto da quella idea basilare di patria, di famiglia e di ordine che formano la grandezza e il vanto dell'Europa. Se Trotski che dir si voglia non vagasse nell'infinito numero delle ombre inesauribile che l'asiatico Stalin ha inviato all'Erebo, vedrebbe oggi la sua satanica giudaica opera distrutta: l'esercito rosso e il bolscevismo...

Il quotidiano romeno «Viatza» (La vita) scrive stamane: «Liberato dal giogo bolscevico, la Germania organizzerà nell'Est lo spazio fecondo delle terre ucraine a vantaggio dell'Europa intera, creando finalmente quell'unità economica, agricola, industriale e in modo particolare morale sul continente che non fu mai fino ad ora ed è un comandamento imprescrittibile per gli europei se vogliono vivere in pace e prosperare».

Luigi Armellani

Il Reggimento n. 1 di Mosca
uno dei primi distrutti

Berlino, 1 luglio.

Da un resoconto di guerra diramato dal *D.N.B.*, si apprende che una delle prime unità blindate pesantemente ambientate dalle forze germaniche fu il reggimento corazzato N. 1 di Mosca, di cui i dirigenti del Cremlino erano particolarmente fieri e che partecipava, immancabilmente, alle grandi parate sulla Piazza Rossa.

Paracadutisti russi
subito nautralizzati in Finlandia

Helsinki, 1 luglio.

L'Agenzia ufficiale d'informazioni finlandese comunica che l'aviazione finnica ha abbattuto ieri sette aeroplani nemici. La città finlandese di Lovlina è stata attaccata lunedì e martedì da aeroplani russi, che però non hanno causato alcun danno.

Negli ultimi giorni i russi hanno lanciato dei paracadutisti in diversi punti. La difesa aerea finlandese ne ha distrutto la maggior parte durante la discesa, oppure li ha catturati.

Vapori francesi catturati
dagli inglesi nell'Atlantico

New York, 1° luglio.

Negli ambienti marittimi di New York si apprende che il piroscafo passeggeri francese *Oregon*, di 7706 tonnellate, è stato catturato nell'Atlantico meridionale da navi da guerra britanniche.

Gli inglesi hanno pure intercettato i motopescherecci francesi *Lorage*, di 580 tonnellate, e *Avantgarde*, di 780 tonnellate. I due battelli sono stati dirottati a Gibilterra.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA